SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 302**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 29 dicembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 21 novembre 1987, n. **528.**

Riformulazione del regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 62 della legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Visto il proprio decreto in data 29 aprile 1982, che approva il nuovo regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità e successive modificazioni;

Viste le proposte del comitato amministrativo dell'Istituto medesimo e, per le materie di cui al punto 4 del quarto comma dell'art. 13 della citata legge n. 519 del 1973, del comitato scientifico;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio;

Decreta:

Il decreto ministeriale 29 aprile 1982, con successive modifiche, è sostituito dal seguente:

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Art. 1.

L'Istituto superiore di sanità è costituito da laboratori, articolati in reparti, e da servizi generali, come specificato nei successivi articoli.

Art. 2.

I laboratori e i servizi hanno il dovere di collaborare per l'esercizio delle funzioni per l'espletamento dei compiti assegnati all'Istituto.

Per problemi organizzativi e di coordinamento tecnico-scientifico relativi sia alla attuazione di programmi di ricerca che all'espletamento delle altre attività istituzionali, nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 7 agosto 1973, n. 519 e dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, il Direttore potrà formalmente individuare modalità di coordinamento di tipo dipartimentale mediante idonee aggregazioni operative di laboratori e servizi, e ricercare le forme e le procedure più efficaci di utilizzazione delle strutture ed apparecchiature di interesse di più laboratori e servizi, formulando le relative proposte al Comitato amministrativo.

Le riunioni congiunte dei rispettivi consigli di laboratorio o dei rappresentanti designati dai laboratori e servizi interessati sono presiedute dal direttore o da un direttore di laboratorio da lui designato.

L'attività del laboratorio viene coordinata e diretta dal direttore di laboratorio, il quale ne è responsabile di fronte al direttore dell'Istituto.

I reparti sono diretti dal direttore di reparto, il quale ha di fronte al direttore di laboratorio la responsabilità delle attività di ricerca e di controllo che in essi si svolgono.

Art. 3.

I servizi generali dipendono direttamente dal direttore dell'Istituto.

Essi sono:

servizi amministrativi e del personale;
biblioteca;
servizi tecnici.

I servizi amministrativi e del personale sono diretti e coordinati da un dirigente generale con funzioni di direttore dei servizi amministrativi e del personale, il quale ne è responsabile di fronte al direttore dell'Istituto.

I servizi tecnici sono diretti ciascuno dal direttore del servizio tecnico, il quale ne è responsabile di fronte al direttore dell'Istituto.

Art. 4.

Per l'espletamento delle proprie funzioni l'Istituto si avvale degli organi collegiali e individuali previsti nel titolo III della legge 7 agosto 1973, n. 519.

SUDDIVISIONE DELL'ISTITUTO IN LABORATORI, REPARTI E SERVIZI GENERALI E LORO ATTRIBUZIONI E RIPARTIZIONE DEI POSTI STABILITI IN ORGANICO PER LE CARRIERE TECNICHE.

Art. 5.

L'Istituto viene suddiviso nei seguenti laboratori, articolati in reparti, con le attribuzioni indicate negli articoli relativi ai singoli laboratori:

alimenti;
batteriologia e micologia medica;
biochimica clinica;
biologia cellulare;
chimica del farmaco;
ematologia ed oncologia;
epidemiologia e biostatistica;
farmacologia;
fisica;
fisiopatologia di organo e di sistema;
igiene ambientale;
immunologia;
ingegneria biomedica;
medicina veterinaria;
metabolismo e biochimica patologica;
parassitologia;
tossicologia applicata;
tossicologia comparata ed ecotossicologia;
ultrastrutture;
virologia.

Art. 6.

Alimenti

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

valutazione della sicurezza d'uso e dei riflessi sanitari degli alimenti destinati all'uomo;
studio delle sostanze tossiche naturali e di reazione, dei contaminanti di origine ambientale, dei metaboliti di origine microbica e biologica nelle materie prime alimentari e nei prodotti finiti;
studio della interazione tra fattori intrinseci ed estrinseci degli alimenti e contaminanti chimici e microbiologici durante l'intero ciclo produttivo;
studio dell'impiego degli additivi e coadiuvanti tecnologici, dei processi e dei trattamenti, dell'uso improprio di agenti chimici ad attività funzionale anche in relazione alla selezione di microorganismi patogeni;
studio delle infenzioni ed intossicazioni alimentari;
studio del significato biochimico dei diversi nutrienti in regime alimentare differenziato, degli alimenti dietetici destinati alla prima infanzia e degli alimenti non tradizionali;
caratterizzazione chimica e microbiologica di alimenti, bevande, alimenti dietetici e per la prima infanzia e loro controllo di conformità alle norme vigenti;
espletamento delle attribuzioni previste dalla normativa in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari;
elaborazione di norme tecniche e indicazioni dei criteri e metodi per il controllo igienico-sanitario degli alimenti.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

alimenti conservati, additivi e contaminanti;
alimenti lipidici;
chimica dei cereali;
dietetica;
igiene delle tecnologie alimentari;
microbiologia degli alimenti.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 15;
assistenti tecnici: 16;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 14;
addetti tecnici: 10.

Art. 7.

Batteriologia e micologia medica

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio della biologia dei batteri e dei miceti, con particolare riguardo ai meccanismi patogenetici delle malattie da essi provocate;
studio delle risposte immunitarie naturali e aquisite verso gli agenti infettivi di origine batterica e micotica;
controllo di Stato dei vaccini per la profilassi delle malattie batteriche e micotiche;
studio dei fattori che influenzano la diffusione degli agenti microbici nella popolazione e loro valutazione sanitaria;
elaborazione e standardizzazione di metodologie per la identificazione e classificazione di batteri e miceti e per la diagnosi delle infezioni da essi causate;
centri di riferimento per i diversi agenti microbici;
valutazione dell'attività antimicrobica dei chemioantibiotici, studio del meccanismo di azione e dei fenomeni di residenza;
accertamento dei requisiti di efficacia dei chemioantibiotici inclusi quelli di nuova istituzione prima della loro sperimentazione sull'uomo.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

batteri anaerobi;
batteri gram positivi e acido-resistenti;
miceti patogeni;
patogeni enterici;
patogeni speciali.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 8;
assistenti tecnici; 10;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 12;
addetti tecnici: 10.

Art. 8.

Biochimica clinica

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

elaborazione e valutazione di sistemi di controllo di efficienza delle strutture e di qualità delle indagini attinenti la pratica trasfusionale;
studio ed elaborazione di nuove metodologie chimiche, biochimiche e fisico-chimiche di interesse diagnostico;
valutazione di metodiche di indagine chimica, biochimica e fisico-chimica e della loro utilità diagnostica;
organizzazione degli standards e dei programmi per il controllo di qualità;
metodi diagnostici per il monitoraggio dell'impiego di sostanze d'abuso;
metodi analitici di indagine delle concentrazioni di farmaci nell'organismo e del loro destino metabolico.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

analisi chimico-clinica di farmaci e loro metaboliti;
chimica clinica;
diagnostica chimico-clinica delle sostanze d'abuso;
enzimologia clinica;
immunometria;
metodologie di biochimica ematologica;
metodologie trasfusionali.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 6;
ricercatori: 9;
assistenti tecnici: 8;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 5.

Art. 9.

Biologia cellulare

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio della cellula e dei componenti subcellulari nei loro aspetti morfologici, strutturali, biochimici e funzionali quali modelli elementari di analisi dei meccanismi patogenetici di malattia;
valutazione delle possibili manipolazioni dei meccanismi di trasmissione genetica, di regolazione e di differenziazione;
elaborazione e standardizzazione di nuovi metodi per il controllo delle proprietà chimico-fisiche di macromolecole di interesse biologico;
valutazione dei modelli cellulari per lo sviluppo di metodi alternativi all'impiego di organismi in toto nella medicina sperimentale;
biologia e biochimica comparate della cellula;
valutazione dei riflessi sanitari dell'impiego dei bioreattori;
ricerche applicate a studi di biologia cellulare mediante risonanza magnetica nucleare.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

biochimica;
biochimica fisica;
biofisica molecolare;
biologia molecolare del sistema nervoso;
fisiologia cellulare;
genetica molecolare;
membrane.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 6;
ricercatori: 12;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 5;
addetti tecnici: 3.

Art. 10.

Chimica del farmaco

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

ricerche chimiche e chimico-fisiche sui farmaci, sulla loro struttura ed attività;
elaborazione di tecniche analitiche per l'accertamento della qualità, efficacia e sicurezza d'impiego dei farmaci;
accertamenti e valutazioni tecniche connesse con la normativa in materia dei cosmetici e presidi chimici;
accertamento della composizione dei prodotti farmaceutici di nuova istituzione prima della loro sperimentazione sull'uomo;
consulenza ai laboratori interessati per la raccolta di informazioni sulle caratteristiche chimiche e chimico-fisiche dei farmaci.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

chimica analitica dei cosmetici;
chimica analitica delle macromolecole;
chimica analitica farmaceutica;
chimica delle sostanze naturali;
chimica fisica organica;
chimica organica applicata;
chimica organica.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 9;
ricercatori: 16;
assistenti tecnici: 18;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 20;
addetti tecnici: 9.

Art. 11.

Ematologia ed oncologia

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio dei meccanismi eziopatogenetici delle malattie ematologiche;
ricerche sulla genetica delle malattie ematologiche di rilevanza sociale;
ricerche sui problemi della trasfusione del sangue;
elaborazione e standardizzazione dei metodi diagnostici per le malattie ematologiche;
elaborazione e standardizzazione dei metodi di controllo degli emoderivati con esclusione delle immunoglobuline;
ricerche sul differenziamento cellulare normale e neoplastico.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

ematologia molecolare;
ematologia sperimentale;
fisiopatologia dell'emostasi;
oncologia molecolare;
oncologia sperimentale.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 10;
assistenti tecnici: 9;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 7;
addetti tecnici: 4.

Art. 12.

Epidemiologia e biostatistica

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

applicazione dei metodi epidemiologici alla ricerca dei fattori eziologici di malattie e dei relativi meccanismi di diffusione e trasmissione;
studio comparativo dei sistemi di informazione farmacotossicologica e farmacocinetica funzionali alla ottimizzazione degli interventi sui farmaci;
valutazione delle qualità delle informazioni di interesse sanitario, loro standardizzazione e studio di indicatori sanitari;
ricerche inerenti alla valutazione e programmazione dei servizi sanitari;
coordinamento delle attività epidemiologiche e biostatistiche regionali;
diffusione di conoscenze e di metodologie acquisite di prevenzione e di intervento sanitario;
intervento di consulenza epidemiologica sul campo, su richiesta del Servizio sanitario nazionale;
predisposizione di un sistema continuo di consulenza sugli interventi nei confronti di emergenze.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

analisi dei dati epidemiologici;
epidemiologia clinica;
indagini campionarie di popolazione;
indicatori per la sorveglianza sanitaria;
malattie infettive;
malattie non infettive;
metodologie e modelli biostatistici;
sistemi informativi epidemiologici;
valutazione dei servizi e pianificazione.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 8;
ricercatori: 16;
assistenti tecnici: 9;
segretari tecnici: 4;
aiutanti tecnici: 14;
addetti tecnici: 4.

Art. 13.

Farmacologia

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio degli effetti biologici, della sede e del meccanismo di azione dei farmaci;
valutazione delle proprietà farmacotossicologiche dei prodotti farmaceutici ivi inclusi quelli di nuova istituzione prima della loro sperimentazione nell'uomo;
acquisizione dei dati tecnico-scientifici ai fini della migliore valutazione dell'efficacia terapeutica e della validità dell'impiego clinico dei farmaci anche in rapporto alla revisione del Prontuario terapeutico nazionale;
consulenza ai laboratori interessati per la raccolta e diffusione di informazione sulle modalità di impiego dei farmaci, sui loro effetti collaterali e sulle interazioni tra farmaci.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

farmacologia biochimica;
farmacologia cardiovascolare;
farmacologia endocrina e del metabolismo;
farmacologia renale;
neurofarmacologia;
psicofarmacologia.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 10;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 5.

Art. 14.

Fisica

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

ricerche sulla struttura della materia e sulle interazioni delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti con essa;
studio degli effetti sanitari e dell'impatto ambientale delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
studio degli effetti sanitari indesiderati conseguenti all'impiego di tecniche fisiche di interesse biomedico;
studio, elaborazione e sviluppo di modelli, metodologie e tecniche per la protezione sanitaria e la salvaguardia ambientale dalle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
elaborazione e sviluppo di metodologie e tecniche fisiche di interesse biomedico e sanitario, anche ai fini diagnostici e terapeutici;
analisi dell'impatto ambientale di fonti energetiche;
elaborazione di criteri di qualità e di normative tecniche relativi all'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
centro primario di riferimento per la metrologia delle radiazioni;
supporto all'esperto qualificato in materia di sorveglianza fisica delle radioprotezioni nell'Istituto.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

biofisica;
fisica atomica;
fisica biomedica;
fisica degli stati aggregati;
fisica nucleare;
fisica teorica;
radioattività.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 8;
ricercatori: 17;
assistenti tecnici: 15;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 14;
addetti tecnici: 7.

Art. 15.

Fisiopatologia di organo e di sistema

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio a livello di organi e di sistemi delle alterazioni strutturali, biochimiche e funzionali che possono costituire modelli di meccanismi patogenetici nell'ambito della patologia acquisita di origine non infettiva;
studio di modelli animali di malattia umana;
valutazione delle possibilità di intervento sui meccanismi fisiopatologici di organo e di sistema;
valutazione, ai fini di prevenzione primaria e secondaria, del possibile trasferimento dal campo sperimentale fisiopatologico a quello clinico di procedure di investigazione pertinenti alla patologia acquisita non infettiva:
contributo alla ottimizzazione dei modelli di intervento nell'ambito della patologia acquisita non infettiva a determinazione multicausale.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

fisiopatologia cardiovascolare;
fisiopatologia dell'equilibrio idro-salino;
fisiopatologia comportamentale;
neurobiologia.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 9;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 9;
addetti tecnici: 4.

Art. 16.

Igiene ambientale

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

individuazione e valutazione delle emissioni di inquinanti;
analisi dei processi di trasformazione e del destino ambientale degli inquinanti;
studio di modelli di diffusione e distribuzione degli inquinanti nell'ambiente e dei relativi indicatori;
studio di standards di qualità ambientali per il controllo dell'inquinamento;
elaborazioni di tecniche di rilevamento e analisi degli inquinanti ambientali;
sviluppo di modelli per la individuazione e caratterizzazione delle aree di rischio ambientale;
studi epidemiologici per il riconoscimento e la quantificazione dell'esposizione umana a inquinanti ambientali;
studio degli effetti sulle popolazioni di fattori di rischio presenti nell'ambiente di vita e di lavoro;
studio degli indicatori biologici di rischio e di danno legati all'esposizione ad inquinanti ambientali;
studio nelle popolazioni degli indicatori di percezione dei rischi ambientali;
elaborazione di sistemi di sorveglianza della patologia umana associata a fattori di rischio ambientali;
sviluppo di modelli per la valutazione del rischio in popolazioni esposte a inquinanti ambientali;
studio e valutazione dei riflessi sanitari dell'inquinamento acustico;
elaborazione e predisizione di un sistema di consulenza per gli interventi nei confronti di emergenze causate dal rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente;
gestione di informazioni inerenti ai sistemi di allarme internazionali per la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro;
attività di promozione ed aggiornamento in materia di sicurezza del lavoro nell'ambito dell'Istituto.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

epidemiologia ambientale e monitoraggio biologico;
igiene dell'acqua;
igiene dell'aria;
igiene del suolo;
medicina ambientale;
metodologie per la tutela dell'ambiente;
microbiologia ambientale;
valutazione dell'impatto ambientale.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 9;
ricercatori: 27;
assistenti tecnici: 17;
segretari tecnici: 3;
aiutanti tecnici: 22;
addetti tecnici: 10.

Art. 17.

Immunologia

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio dei meccanismi eziopatogenetici delle malattie su base immunitaria;
studio immunochimico di antigeni e di strutture di riconoscimento presenti sulle cellule del sistema immunitario;
studio dei meccanismi di induzione e regolazione nella risposta immunitaria;
standardizzazione e controlli di immunoglobuline, sieri, allergeni, vaccini chimicamente definiti e immunofarmaci;
standardizzazione di metodi immunodiagnostici;
centro nazionale di riferimento per trapianti di organo;
accertamenti tecnici ispettivi, per la parte di competenza immunologica, ai fini dell'autorizzazione dell'attività di prelievo e trapianto di organi da cadavere.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

allergologia;
immunobiologia;
immunochimica;
immunologia dei tumori;
istocompatibilità;
prodotti immunologici.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 13;
assistenti tecnici: 8;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 8;
addetti tecnici: 5.

Art. 18.

Ingegneria biomedica

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio e valutazione di nuove tecnologie di interesse diagnostico e terapeutico e di sistemi ad alto contenuto strumentale;

studio e valutazione delle tecnologie di acquisizione e di elaborazione di dati: elaborazione automatica delle immagini;

studio e valutazione delle sostituzioni funzionali, degli ausili e delle protesi;

esecuzione di prove tecniche sui materiali;

elaborazione di normative per la sicurezza e la standardizzazione della strumentazione biomedica, accertamenti e valutazioni connesse con la normativa in materia di dispositivi medici;

accertamenti tecnici ispettivi, per la parte di competenza igienistico-ambientale, ai fini dell'autorizzazione dell'attività di prelievo e trapianto di organi da cadavere.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

biomateriali;
diagnostica e monitoraggio funzionali;
tecnologia delle immagini biomediche;
tecnologie terapeutiche e riabilitative.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 7;
assistenti tecnici: 8;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 7;
addetti tecnici: 4.

Art. 19.

Medicina veterinaria

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio dei cicli infettivi e dei meccanismi patogenetici delle malattie virali, batteriche, parassitarie e micotiche degli animali, con particolare riguardo alle zoonosi;

elaborazione e standardizzazione di metodi diagnostici per l'identificazione degli agenti eziologici;

centri di riferimento per i diversi agenti eziologici;

vigilanza limitata all'attività di sanità pubblica sugli istituti zooprofilattici;

elaborazione dei criteri per l'impiego ed il controllo degli alimenti, dei farmaci e degli additivi destinati alla alimentazione animale;

controllo dei presidi immunizzanti;

consulenza nel campo degli interventi di individuazione e profilassi delle malattie infettive e diffusive del bestiame;

studi epidemiologici finalizzati soprattutto alla prevenzione e al controllo delle zoonosi;

elaborazione dei criteri per il controllo dei residui di anabolizzanti negli alimenti di origine animale;

studio degli aspetti morfologici e funzionali delle malattie non infettive degli animali;

attività di acquisto, stabulazione e allevamento di animali in relazione alle esigenze tecnico-scientifiche dei laboratori.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

alimentazione animale;
anatomia e istopatologia veterinaria;
infezioni batteriche;
infezioni parassitarie e micotiche;
infezioni virali;
malattie non infettive degli animali;
residui di anabolizzanti negli alimenti di origine animale.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 6;
ricercatori: 9;
assistenti tecnici: 12;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 14;
addetti tecnici: 15.

Art. 20.

Metabolismo e biochimica patologica

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio dei meccanismi biochimici nella eziopatogenesi delle malattie endocrine, dismetaboliche e degenerative;

studio delle alterazioni biochimiche e metaboliche indotte da fattori endogeni ed esogeni nella patologia del sistema digestivo e del sistema nervoso;

studio delle basi molecolari degli errori congeniti del metabolismo.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

biochimica endocrina;
biochimica dei lipidi;
biochimica gastroenterica;
enzimopatie;
neurochimica.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 8;
assistenti tecnici: 8;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 8;
addetti tecnici: 5.

Art. 21.

Parassitologia

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio dei cicli infettivi e dei meccanismi patogenetici delle malattie parassitarie dell'uomo;
elaborazione e standardizzazione di metodi diagnostici relativi agli agenti eziologici delle parassitosi umane e mantenimento degli antigeni standardizzati;
studio dei vettori, dei serbatoi, e della trasmissione dei parassiti dell'uomo;
indagini sulla diffusione delle malattie parassitarie ai fini della prevenzione;
valutazione dell'attività biologica dei pesticidi;
studi e ricerche sui metodi di lotta contro i vettori, valutazione degli effetti indesiderati sugli ecosistemi naturali;
mantenimento in insettario di artropodi di interesse sanitario; mantenimento in vitro e in animali stabulati di ceppi di riferimento di protozoi ed elminti;
conservazione delle collezioni di parassiti e vettori.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

biochimica dei parassiti;
biologia sistematica ed ecologia dei vettori;
malariologia e metodi di controllo dei vettori;
elmintologia;
protozoologia.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 9;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 9;
addetti tecnici: 7.

Art. 22.

Tossicologia applicata

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio delle sostanze chimiche naturali o di sintesi, trasferibili agli organismi viventi e loro valutazione tossicologica;
studio e valutazione del significato tossicologico dei residui e dei prodotti di trasformazione delle sostanze chimiche;
sviluppo e standardizzazione di metodi analitici per il riconoscimento, lo studio ed il controllo di fattori chimici di rischio;
ricerche e controlli sulle proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche delle sostanze chimiche naturali o di sintesi e dei preparati pericolosi;
accertamenti e valutazioni tecniche relativi alle normative connesse con le attività di cui ai punti precedenti;
gestione dell'Inventario nazionale delle sostanze chimiche.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

antiparassitari;
chimica analitica;
elementi in tracce;
inventario e caratterizzazione delle sostanze chimiche;
materiali di interesse sanitario;
residui di antiparassitari.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 9;
assistenti tecnici: 11;
segretari tecnici: 3;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 6.

Art. 23.

Tossicologia comparata ed ecotossicologia

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio degli effetti biologici delle sostanze chimiche naturali e di sintesi trasferibili agli organismi viventi e loro valutazione tossicologica;
studio dei meccanismi di tossicità;
studio e valutazione della mutagenesi, cancerogenesi e teratogenesi delle sostanze chimiche naturali o di sintesi e degli inquinanti ambientali;
studio degli effetti delle sostanze chimiche sulla riproduzione e nel periodo perinatale;
sviluppo di modelli sperimentali e matematici di interesse tossicologico ed ecotossicologico;
studio della cinetica delle trasformazioni biotiche e abiotiche delle sostanze chimiche di interesse tossicologico e del loro destino ambientale.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

biochimica tossicologica;
cancerogenesi chimica;
ecotossicologia;
genotossicità e mutagenesi;
struttura ed attività;
tossicità cellulare di organo e d'organismo;
tossicologia e comportamento.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 13;
assistenti tecnici: 12;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 13;
addetti tecnici: 6.

Art. 24.

Ultrastrutture

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

analisi di strutture biologiche in condizioni normali e patologiche;

ricerche ultrastrutturali applicate allo studio di microorganismi patogeni e dei processi infettivi da essi sostenuti;

studio a livello cellulare e tissutale di alterazioni strutturali e funzionali indotte da agenti chimici, fisici e biologici, c/o conseguenti a processi patologici;

studio di inquinanti ambientali di particolare rilevanza sanitaria e delle loro modalità di interazione con le strutture biologiche;

studio delle interazioni di sistemi biologici con biomateriali;

elaborazione e sviluppo di nuove metodologie per l'analisi strutturale e la diagnostica rapida di laboratorio

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

citopatologia;
istopatologia;
patologia infettiva ultrastrutturale;
patologia subcellulare;
ultrastrutture degli inquinanti ambientali.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 10;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 2.

Art. 25.

Virologia

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio della biologia dei virus con particolare riguardo ai meccanismi patogenetici delle malattie da essi provocate ed alla risposta immunitaria dell'ospite;

elaborazione e standardizzazione di metodiche per l'identificazione e classificazione dei virus e la diagnosi delle malattie da essi provocate;

centri di riferimento per i diversi agenti virali;

controllo di Stato dei vaccini virali;

valutazione di sostanze capaci di interferire nei processi di replicazione virale e studio del loro meccanismo d'azione.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

biologia e genetica dei virus animali;
infezioni da arbovirus e virosi esotiche;
infezioni da enterovirus e virus enteritogeni;
infezioni da retrovirus;
infezioni da virus epatitici;
infezioni virali dell'apparato respiratorio;
infezioni virali persistenti e da virus lenti.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 6;
ricercatori: 14;
assistenti tecnici: 13;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 13;
addetti tecnici: 7.

Art. 26.

Servizi amministrativi e del personale

I servizi amministrativi e del personale dell'Istituto superiore di sanità — diretti da un dirigente generale con funzione di direttore dei servizi amministrativi e del personale — si compongono dei seguenti uffici di livello dirigenziale:

Uffici cui sono preposti dirigenti superiori con funzione di capo servizio:

servizio I - consulenza;
servizio II - rapporti con organismi sanitari;
servizio III - organi collegiali.

Uffici cui sono preposti primi dirigenti con funzione di direttore di divisione:

divisione I - affari generali e contenzioso;
divisione II - attività di servizio;
divisione III - centro elaborazione dati;
divisione IV - concorsi;
divisione V - trattamento giuridico del personale;
divisione VI - bilancio e trattamento economico del personale;
divisione VII - trattamento di quiescenza e previdenza;
divisione VIII - contratti;
divisione IX - servizi e spese in economia e contratti all'estero;
divisione X - gestioni fuori bilancio e servizi a terzi.

Servizio I

CONSULENZA

Studi di legislazione italiana ed estera, in particolare comunitaria, in materia sanitaria con riguardo ai compiti dell'Istituto superiore di sanità. Raccolta e studio degli atti parlamentari nelle materie concernenti l'Istituto predetto ed il suo funzionamento. Predisposizione di elementi occorrenti per risposte ad interrogazioni ed interpellanze parlamentari. Consulenza interna per le attività in attribuzione all'Istituto stesso.

Servizio II

RAPPORTI CON ORGANISMI SANITARI

Attività amministrativa concernente i rapporti con gli organismi operanti nel campo sanitario. Convenzioni di cui all'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. Rapporti, coordinamento e collaborazione con l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro; le regioni ed altri enti operanti nel campo della sanità pubblica. Rapporti con la segreteria per le attività culturali.

Servizio III

ORGANI COLLEGIALI

Predisposizione dei provvedimenti per la nomina degli organi direttivi collegiali; cura dei relativi procedimenti di formazione. Segreteria del comitato amministrativo, del comitato scientifico e del consiglio dei direttori di laboratorio. Raccolta ed analisi degli atti dei consigli di laboratorio.

Divisione I

AFFARI GENERALI E CONTENZIOSO

Sezione I.

Affari generali. Affari non attribuiti ad altre Divisioni. Collaborazione alle attività degli uffici dei servizi amministrativi e del personale. Iniziative per la maggiore efficienza dei servizi. Affari del contenzioso. Corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale. Rapporti con la Scuola superiore della pubblica amministrazione. Rapporti con la banca e il circolo del dopolavoro.

Sezione II.

Spese per congressi, simposi, conferenze e per relative pubblicazioni. Finanziamenti a favore di enti, accademie e istituti scientifici per lavori, ricerche, studi e collaborazioni effettuate nell'interesse dell'Istituto. Liquidazione spese per ospitalità e rappresentanza nei confronti di delegazioni e partecipanti italiani e stranieri a convegni e congressi.

Sezione III.

Accettazione e spedizione della corrispondenza. Ufficio postale, cifra e telegrafo. Ufficio di sorveglianza.

Divisione II

ATTIVITÀ DI SERVIZIO

Sezione I.

Orario di servizio. Congedi ordinari e straordinari. Aspettative. Assenze dal servizio e provvedimenti conseguenziali. Pratiche medico-legali. Accertamenti sanitari. Pratiche infortuni INAIL.

Sezione II.

Ufficio di sicurezza. Sorveglianza fisica e medica in materia di sicurezza del lavoro; denunzie e richieste di autorizzazione.

Divisione III

CENTRO ELABORAZIONE DATI

Sezione I.

Gestione operativa dei sistemi e delle procedure di servizio.

Sezione II.

Studio, messa a punto, installazione, manutenzione e sviluppo dei prodotti-programma di base, sistemi operativi, linguaggi e programmi.

Sezione III.

Studio, sviluppo e acquisizione di prodotti-programma applicativi atti a promuovere o soddisfare utenze specifiche nell'ambito dei Servizi amministrativi e del personale.

Divisione IV

CONCORSI

Sezione I.

Concorsi di immissione nelle ex carriere direttive e di concetto e atti relativi alle assegnazioni di servizio.

Sezione II.

Concorsi di immissione nelle ex carriere esecutive ed ausiliarie e nel ruolo degli operai e atti relativi alle assegnazioni di servizio. Assunzioni obbligatorie. Concorsi per l'assegnazione delle borse di studio; atti e provvedimenti relativi alla gestione delle borse.

Divisione V

TRATTAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE

Sezione I.

Questioni di massima concernenti il personale. Provvedimenti relativi a: nomina in ruolo e promozioni; conferimento funzioni dirigenziali e deleghe di attribuzioni dirigenziali; inquadramenti vari riguardanti il personale.

Sezione II.

Provvedimenti relativi a: nomina degli organi direttivi individuali; conferimento di incarichi; comandi; collocamenti fuori ruolo; procedimenti e provvedimenti disciplinari; predisposizione dei provvedimenti di nomina dei funzionari delegati, dell'ufficiale rogante, del cassiere e sostituto, del consegnatario e sostituto. Segreteria della commissione di disciplina.

Ufficio organizzazione e metodi

Studi e rilevazioni sulla produttività nell'organizzazione del lavoro e razionalizzazione delle procedure. Riduzione dei costi di gestione. Relazione annuale sull'attività dell'amministrazione. Segreteria della delegazione per gli accordi decentrati sulle materie previste dall'art. 14 della legge 29 marzo 1983, n. 93.

Ufficio matricola

Fascicoli personali e stato matricolare. Ruoli di anzianità.. Contingentamento, trasferimenti, statistiche riguardanti il personale. Rilascio certificati e copie di provvedimenti vari. Note di qualifica. Quote di aggiunte di famiglia. Rilascio dei passaporti di servizio e delle tessere di riconoscimento. Proposte di conferimento di onorificenze. Bollettino ufficiale. Tenuta ed aggiornamento dell'albo dei dipendenti dell'Istituto.

Divisione VI

BILANCIO E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

Sezione I.

Formazione del bilancio di previsione; variazioni di bilancio. Piano di utilizzazione dei fondi stanziati in bilancio per il funzionamento e la ricerca scientifica e consuntivo dell'attività dell'Istituto. Situazione mensile di competenza e di cassa dei capitoli di spesa.

Sezione II.

Assegni fissi al personale, aumenti periodici di stipendio, compenso particolare, riconoscimento e valutazione di servizi ai fini economici. Prestiti ENPAS e mutui. Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e in quiescenza.

Sezione III.

Compenso per lavoro straordinario. Indennità di rischio, maneggio valori di cassa, meccanografica e di servizio notturno. Indennità di missione. Indennità e compensi spettanti ai componenti di comitati, consigli, commissioni.

Ufficio cassa

Servizio di cassa e di tesoreria. Gestione di cassa e gestione fiduciaria. Rendiconti semestrali e riepilogo degli stessi. Controllo e pagamento buoni di cassa relativi ad anticipi missioni, conferenze, corsi, forniture e manutenzione ordinaria dell'Istituto, acquisto libri e ricerca scientifica. Rapporti con gli istituti di credito relativi a stipendi, pensioni e versamenti vari.

Divisione VII

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA

Sezione I.

Cessazione dal servizio e collocamenti a riposo. Liquidazione trattamento di quiescenza normale e di privilegio. Indennità di buonuscita. Posizioni assicurative. Assicurazioni degli ospiti e dei borsisti.

Sezione II.

Riscatti, riconoscimenti e ricongiunzioni di servizi. Riconoscimento infermità dipendente da causa di servizio. Equo indennizzo. Spese di cura. Spese per accertamenti sanitari.

Divisione VIII

CONTRATTI

Sezione I.

Adempimenti preliminari per gare. Contratti a trattativa privata, per appalto concorso e licitazione privata. Stipulazione, approvazione dei contratti e atti modificativi. Attività di ufficiale rogante.

Sezione II.

Esecuzione dei contratti: penali, collaudi, emissione titoli di spesa. Transazioni.

Sezione III.

Predisposizione degli atti amministrativi e negoziali relativi all'attività brevettuale.

Ufficio del consegnatario

Scritture inerenti all'inventario dei beni mobili. Ricezione, controllo e distribuzione di tutte le attrezzature, arredi e materiali forniti all'Istituto. Custodia e manutenzione di apparecchi e materiali in temporaneo deposito. Pratiche per la vendita o cessione di materiale fuori uso e quant'altro previsto dal decreto ministeriale 9 marzo 1987.

Divisione IX

SERVIZI E SPESE IN ECONOMIA E CONTRATTI ALL'ESTERO

Sezione I.

Acquisizioni di beni e servizi. Servizi e spese in economia. Tenuta albo fornitori. Accertamenti della regolarità di fatture e conseguenti adempimenti. Buoni di cassa ed emissioni di titoli di spesa.

Sezione II.

Stipulazione contratti per corrispondenza con ditte estere. Procedure doganali e valutarie. Tenuta ed aggiornamento atti tariffe ditte spedizioni. Emissioni titoli di spesa e rendiconti.

Divisione X

GESTIONI FUORI BILANCO E SERVIZI A TERZI

Sezione I.

Accordi ex art. 2 della legge 7 agosto 1973, n. 519 e relative gestioni fuori bilancio.

Sezione II.

Pratiche amministrativo-contabili per la revisioni di analisi e per controllo su prodotti vari. Servizi a pagamento ex art. 3 della legge 7 agosto 1973, n. 519.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

assistenti tecnici: 3;
segretari tecnici: 16;
aiutanti tecnici: 20;
addetti tecnici: 55.

Art. 27.

Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto superiore di sanità, diretta da un primo dirigente con funzioni di dirigente della stessa, è articolata nelle seguenti sezioni:

Sezioni I.

Acquisizioni e visioni. Visione ed acquisizione di materiale librario. Accertamento della regolarità di fatture e conseguenti adempimenti. Buoni di cassa, emissione di titoli di spesa. Inventario. Scarico di pubblicazioni.

Sezione II.

Catalogazione. Catalogazione per autore. Gestione dei fondi librari e dei cataloghi relativi. Studio delle metodologie di lavoro ai fini del loro aggiornamento e standardizzazione , in collaborazione con biblioteche esterne per la realizzazione di cataloghi collettivi. Catalogazione per soggetto e classificazione per materia. Diffusione del Bollettino delle nuove accessioni. Spoglio di riviste di particolare interesse, in collaborazione con la sezione III.

Sezione III.

Pubblicazioni in serie. Gestione delle pubblicazioni in serie e dei relativi cataloghi. Gestione del materiale librario in scambio ed omaggio. Realizzazione di cataloghi collettivi in collaborazione con enti similari. Spoglio di riviste di particolare interesse, in collaborazione con la sezione II. Legatura e restauro.

Sezione IV.

Prestiti e consultazione. Gestione del servizio di prestito e di consultazione per il personale dell'Istituto, per istituti e biblioteche similari. Informazioni e ricerche bibliografiche di carattere istituzionale.

Sezione V.

Automazione. Analisi, razionalizzazione e automazione di tutte le operazioni e procedure gestionali e bibliografiche. Gestione di mezzi audiovisivi nella biblioteca.

Per particolari problemi scientifico organizzativi la biblioteca si avvale di una commissione consultiva, nominata dal direttore dell'Istituto e costituita da personale dell'Istituto medesimo.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

segretari tecnici: 8;
aiutanti tecnici: 7;
addetti tecnici: 12.

Art. 28.

Servizi tecnici

I servizi tecnici e le loro attribuzioni sono individuati nei successivi articoli da art. 29 a art. 34.

Art. 29.

Segreteria per le attività culturali

Programmazione e organizzazione di congressi, simposi, tavole rotonde, conferenze, manifestazioni scientifiche varie. Informazioni relative a congressi, simposi, scuole.

Promozione e coordinamento di convegni e corsi sull'educazione sanitaria e sulle tecniche didattiche nel settore sanitario, in collaborazione con laboratori e servizi dell'Istituto, con istituzioni statali e con enti pubblici.

Ricerche e pubblicazioni nei settori inerenti ai suoi compiti istituzionali.

Attività di organizzazione di corsi di formazione, di aggiornamento e di perfezionamento ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 1973, n. 519 e dell'art. 9 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Ospitalità ai sensi della legge 7 agosto 1973, n. 519 (art. 2, secondo comma) e della legge 6 dicembre 1964, n. 1332.

Relazioni nazionali ed internazionali per quanto riguarda, in generale, le attività culturali e gli scambi nell'ambito degli accordi internazionali di cooperazione tecnico-scientifica e le visite in Istituto.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 2;
segretari tecnici: 3;
aiutanti tecnici: 3;
addetti tecnici: 2.

Art. 30.

Servizio per le attività editoriali

Redazione, stampa, pubblicazione e diffusione dei risultati delle attività scientifiche e tecniche dell'Istituto.

Registrazione dei lavori su riviste italiane e straniere.

Informazioni e documentazioni relative a studiosi, organismi e centri specializzati nazionali ed internazionali.

Informazioni e documentazioni relative alla normativa sanitaria regionale, nazionale, internazionale.

Predisposizione di relazioni annuali sull'attività dell'Istituto, in particolare la relazione annuale di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1973, n. 519.

Disegno e fotografia tecnico-scientifica.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerche: 1;
assistenti tecnici: 4;
segretari tecnici: 7;
aiutanti tecnici: 13;
addetti tecnici: 6.

Potrà essere distaccato un capo della biblioteca.

Art. 31.

Servizio biologico

Allestimenti di colture continue e discontinue di microorganismi aerobi ed anaerobi, patogeni e non, fino alla scala pilota.

Estrazione, separazione, frazionamento concentrazione e liofilizzazione di metaboliti, macromolecole e strutture subcellulari di origine microbica, vegetale ed animale su scala pilota.

Controlli di sicurezza su presidi medico-chirurgici e su specialità medicinali.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 1;
assistenti tecnici: 3;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 6;
addetti tecnici: 4.

Art. 32.

Servizio documentazione

Utilizzazione di sistemi ad interrogazione interattiva in tempo reale per il reperimento dell'informazione relativa allo svolgimento delle attività dell'Istituto.

Attività di promozione, istruzione, consulenza ed aggiornamento in relazione all'uso di basi e banche dati Medlars da parte dell'utenza italiana autorizzata.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 1;
segretari tecnici: 5;
aiutanti tecnici: 4;
addetti tecnici: 1.

Art. 33.

Servizio elaborazione dati

Rilevazione, elaborazione dei dati sanitari di cui agli articoli 27 e 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in collaborazione con il laboratorio di epidemiologia e biostatistica.

Rilevazione, elaborazione ed automatizzazione dei dati tecnico-scientifici interessanti le attività dei laboratori e servizi.

Analisi di organizzazione e metodi ai fini del perfezionamento delle metodiche tecnico-scientifiche e delle semplificazioni delle relative procedure.

Programmi di documentazione automatica (information retrieval).

Moduli e procedure standardizzate per le applicazioni e le valutazioni delle statistiche sanitarie.

Collaborazione con i laboratori e servizi per le attività di elaborazione dati;

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 2;
assistenti tecnici: 5;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 6;
addetti tecnici: 2.

Art. 34.

Ufficio tecnico

Nell'ambito delle attribuzioni ed attività previste dall'art. 24 della legge 7 agosto 1973, n. 519, il servizio ufficio tecnico svolge in particolare i seguenti compiti:

progetto, direzione e collaudo dei lavori di ristrutturazione e manutenzione ordinaria e straordinaria per il complesso dell'Istituto relativamente a: sistemazioni esterne (viabilità e verde), edilizia interna; impianti tecnologici (idrici, fognature, termici, condizionamento, frigoriferi, elettrici, illuminazione, telefonici, elevatori, distribuzione gas, antincendio, sterilizzazione, incenerimento rifiuti, demineralizzazione e distillazione acqua); centrali tecniche (elettriche, idriche, termiche, condizionamento, telefonica);

manutenzione e piccole riparazioni non specialistiche di apparecchiature tecnico-scientifiche di uso corrente nei laboratori dell'Istituto;

lavorazione di vetreria per uso scientifico;

gestione dei magazzini generali per prodotti chimici, bombole, vetreria e materiale monouso;

gestione degli automezzi dell'Istituto;

studi e indagini sui criteri di insediamento nel territorio e sui requisiti funzionali e costruttivi relativamente alle strutture edilizie con particolare interesse igienico sanitario.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 3;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 42;
addetti tecnici: 33;
operai: 26.

Art. 35.

Segreteria del direttore

Per lo svolgimento delle attribuzioni previste dal primo comma dell'art. 14 della legge 25 agosto 1973, n. 519, il direttore si avvale di una segreteria, composta da personale dipendente in numero non superiore a 10 unità.

Art. 36.

Segreteria generale tecnica

Per il coordinamento dell'attività dell'Istituto, il direttore si avvale di una segreteria generale tecnica, strutturata nei settori alimenti e farmaci, ambiente, malattie infettive, patologia non infettiva, composta da personale dipendente in numero non superiore a 10 unità.

Per esigenze particolari e per il tempo strettamente necessario il direttore, sentito, salvo casi di urgenza, il comitato amministrativo, può chiamare altri dipendenti a far parte della segreteria generale tecnica per svolgere attività specifiche.

Art. 37.

Segreteria per i rapporti con gli organi di informazione

Per le attività di promozione e coordinamento dei rapporti dell'Istituto con gli organi di informazione, il direttore si avvale di un ufficio stampa. Detto ufficio provvede inoltre alla selezione della stampa quotidiana e periodica, italiana ed estera, in riferimento a notizie di interesse scientifico e sanitario, ed è composta da personale dipendente in numero non superiore a 5 unità.

Art. 38.

Segreteria tecnica della Farmacopea ufficiale

Per le attività di elaborazione, redazione, revisione e pubblicazione della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana il direttore si avvale di una segreteria tecnica della Farmacopea ufficiale composta da personale dipendente in numero non superiore a 12 unità.

Art. 39.

Segreterie di laboratorio e servizio tecnico

Nell'ambito di ciascun laboratorio o servizio tecnico opera, alle dirette dipendenze del direttore del laboratorio o servizio tecnico, una segreteria alla quale sono assegnati i segretari tecnici e gli aiutanti, questi ultimi nel numero massimo indicato nel seguente prospetto:

alimenti	unità 4
batteriologia e micologia medica	» 2
biochimica clinica	» 2
biologia cellulare	» 2
chimica del farmaco	» 3
ematologia ed oncologia	» 2
epidemiologia e biostatistica	» 2
farmacologia	» 2
fisica	» 2
fisiopatologia di organo e di sistema	» 1
igiene ambientale	» 2
immunologia	» 2
ingegneria biomedica	» 1
medicina veterinaria	» 2
metabolismo e biochimica patalogica	» 2
parassitologia	» 1
tossicologia applicata	» 2
tossicologia comparata ed ecotossicologia	» 2
ultrastrutture	» 2
virologia	» 2
servizio attività culturali	» 2
servizio per le attività editoriali	» 2
servizio biologico	» 1
servizio documentazione	» 2
servizio elaborazione dati	» 2
ufficio tecnico	» 2

La segreteria di laboratorio svolge attività tecnico amministrativa relativa alle necessità di ciascun laboratorio o servizio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 21 novembre 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Si trascrive il testo dell'art. 62 della legge n. 519/1973 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 25 agosto 1973), relativamente alla parte in cui disciplina la procedura per l'emanazione del regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità e per i relativi successivi aggiornamenti:

«Con decreto del Ministro per la sanità su proposta del comitato amministrativo e, per le materie di cui al punto 4 del quarto comma dell'art. 13, del comitato scientifico, sentito il consiglio dei direttori di laboratorio, viene emanato, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, il regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto; con le stesse modalità si provvede ai successivi aggiornamenti».

Nell'ambito della procedura in questione, sulla base del rinvio operato all'art. 13, quarto comma, punto 4, della legge sopracitata, il comitato scientifico, dell'Istituto formula le proposte di pertinenza, relativamente alle materie che riguardano la struttura scientifica e, in particolare, la costituzione e la soppressione dei laboratori ed eventualmente dei reparti.

— Il D.M. 29 aprile 1982, concernente lo stesso argomento del presente decreto, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 14 maggio 1982.

Nota all'art. 2:

La legge n. 833/1978, sulla istituzione del Servizio sanitario nazionale, è stata pubblicata nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 360 del 28 dicembre 1978.

Nota all'art. 4:

Nell'ambito del titolo III della legge n. 519/1973, l'art. 6 sotto riportato individua gli organi collegiali ed individuali dell'Istituto:

«Sono organi direttivi collegiali dell'Istituto:

il comitato amministrativo;
il consiglio dei direttori di laboratorio;
i consigli di laboratorio.

Sono organi direttivi individuali:

il direttore dell'Istituto;
il direttore del laboratorio;
il capo dei servizi amministrativi e del personale;
il direttore della biblioteca;
i direttori dei servizi tecnici;
i direttori di reparto.

Presso ogni laboratorio o servizio è istituita una assemblea di laboratorio o servizio con i compiti di cui all'art. 12 della presente legge.

Presso l'Istituto è istituito un comitato scientifico con le funzioni di cui all'art. 13».

Note all'art. 26:

— Il D.P.R. n. 382/1980, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica, è stato pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* 31 luglio 1980, n. 209. In particolare l'art. 69 richiamato dal presente decreto, concerne la determinazione dei titoli di dottorato e delle università abilitate a rilasciarli.

— La legge n. 93/1983 (Legge-quadro sul pubblico impiego) è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 6 aprile 1983.

— Si riporta il testo dell'art. 2 della legge n. 519/1973, relativamente alla parte in cui è prevista per l'istituto la possibilità di accordi con enti e organizzazioni di varia tipologia, per lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti di pertinenza:

«Il comitato amministrativo, sentito il parere del consiglio dei direttori di laboratorio, può autorizzare il direttore dell'Istituto ad accordarsi con organizzazioni estere ed internazionali ed enti pubblici nazionali ricevendone contributi per lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti dell'Istituto stesso e indicando il responsabile scientifico della ricerca. I risultati saranno di appartenenza sia dell'Istituto sia della organizzazione o ente che ne abbia fatto richiesta. I contributi di cui al precedente terzo comma sono destinati alla copertura delle spese relative al personale per la ricerca e di quelle necessarie per l'acquisto di beni, strumenti, apparecchiature, per le missioni all'estero e quant'altro occorra per la specifica ricerca da effettuarsi e non possono comunque essere utilizzati per compensi ai ricercatori designati o ad altri dipendenti dell'Istituto. A tal fine essi vengono gestiti dall'Istituto su indicazione del responsabile scientifico della ricerca, che ne presenterà un rendiconto al comitato amministrativo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041».

— Si riporta il testo dell'art. 3 della predetta legge n. 519/1973, concernente i servizi a pagamento:

«Nei casi in cui non vi sia tenuto per legge, l'Istituto, previa autorizzazione del Ministro per la sanità, può rendere a pagamento ad organizzazioni pubbliche estere ed internazionali e ad amministrazioni pubbliche nazionali servizi inerenti alle proprie funzioni.

Le tariffe dei servizi comunque resi dall'Istituto sono fissate nella tabella *A* annessa alla presente legge.

Per i servizi non previsti nella tabella *A* e per la modificazione della tabella stessa si provvede con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi su proposta del Ministro per la sanità di concerto con quello per il tesoro.

I proventi derivanti dalla applicazione del presente articolo sono versati direttamente e definitivamente presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato a favore dell'erario».

Note all'art. 29:

— Nell'ambito della generale attuazione dell'Istituto in materia di promozione e organizzazione di corsi di aggiornamento e addestramento tecnico per il personale addetto ai servizi di sanità delle amministrazioni pubbliche, di cui al punto *g)* dell'art. 1 della legge 7 agosto 1973, n. 519, l'art. 9 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che si riporta per la parte di pertinenza, dispone:

«L'Istituto, in attuazione di un programma predisposto dal Ministro della sanità, organizza in collaborazione con le regioni, le università e le altre istituzioni pubbliche a carattere scientifico, corsi di specializzazione ed aggiornamento in materia di sanità pubblica per gli operatori sanitari con esclusione del personale tecnico-infermieristico; esso inoltre appronta ed aggiorna periodicamente l'Inventario nazionale delle sostanze chimiche corredato dalle caratteristiche chimico fisiche e tossicologiche necessarie per la valutazione del rischio sanitario connesso alla loro presenza nell'ambiente; predispone i propri programmi di ricerca tenendo conto degli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale e delle proposte avanzate dalle regioni. Tali programmi sono approvati dal Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale».

— La legge 6 dicembre 1964, n. 1332/1964, concernente il conferimento di borse di studio presso l'Istituto superiore di sanità, è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 314 del 19 dicembre 1964.

Nota all'art. 30:

— L'art. 14 della legge n. 519/1973 prevede che il direttore dell'Istituto «entro il primo semestre di ogni anno presenta al Ministro per la sanità una relazione scritta sull'attività svolta dall'Istituto nell'annata precedente e propone lo schema di relazione sul programma dell'Istituto di cui all'art. 25 della presente legge».

L'art. 25 da ultimo citato dispone che: «Il Ministro per la sanità presenta annualmente al Parlamento, in rapporto allo stato di previsione della spesa del Ministero della sanità, una relazione sul programma dell'Istituto per il futuro esercizio finanziario e sui risultati dell'attività svolta nel precedente esercizio».

Note all'art. 33:

— Si riporta di seguito il testo dell'art. 27 della legge n. 833/1978, concernente gli strumenti informativi, nella parte in cui prevede che: «I dati complessivi derivanti dai suindicati strumenti informativi, facendo comunque salvo il segreto professionale, vengono utilizzati a scopo epidemiologico dall'Istituto superiore di sanità oltre che per l'aggiornamento ed il miglioramento dell'attività sanitaria da parte delle unità sanitarie locali, delle regioni e del Ministero della sanità».

Si riporta, altresì, la collegata disposizione del successivo art. 58 della normativa succitata relativa al servizio epidemiologico e statistico:

«Nel piano sanitario nazionale di cui all'art. 53 sono previsti specifici programmi di attività per la rilevazione e la gestione delle informazioni epidemiologiche, statistiche e finanziarie occorrenti per la programmazione sanitaria nazionale e regionale e per la gestione dei servizi sanitari.

I programmi di attività per quanto attiene alle competenze attribuitegli dal precedente art. 27, sono attuati dall'Istituto superiore di sanità.

Le regioni, nell'ambito dei programmi di cui al primo comma, provvedono ai servizi di informatica che devono essere organizzati tenendo conto delle articolazioni del servizio sanitario nazionale.

Con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, sono dettate norme per i criteri in ordine alla scelta dei campioni di rilevazione e per la standardizzazione e comparazione dei dati sul piano nazionale e regionale».

Nota all'art. 34:

Le attribuzioni dell'ufficio tecnico risultano dall'art. 24 della legge n. 519/1973 di seguito riportato:

«L'ufficio tecnico elabora i progetti dei lavori necessari alla manutenzione degli impianti dell'Istituto nonché i progetti relativi a nuove installazioni e modifiche occorrenti per l'aggiornamento tecnico degli impianti stessi; esprime altresì il parere sui progetti di cui sopra quando la loro redazione sia affidata a ditte od a tecnici estranei all'amministrazione; dirige i relativi lavori.

Progetta, dirige, esegue — quando l'esecuzione non sia affidata a ditte private — e collauda i lavori di ordinaria manutenzione degli uffici e dei loro impianti.

Sovraintende alle officine, agli impianti ed alle attrezzature generali dell'Istituto».

Nota all'art. 35:

Viene di seguito riportato il primo comma dell'art. 14 della legge n. 519/1973, il quale elenca le attribuzioni del direttore dell'Istituto per il cui espletamento il predetto si avvale di apposita segreteria:

«Il direttore dell'Istituto sovraintende all'attività dell'Istituto, ne dirige il funzionamento e ne ha la responsabilità di fronte al Ministro per la sanità; dispone i controlli, gli accertamenti e le indagini di iniziativa dell'Istituto, informandone preventivamente il Ministro; gli fa relazione sulle attività previste dall'art. 1, e gli propone i provvedimenti necessari. Ordina ed impegna, nei limiti dei fondi stanziati in bilancio, le spese dell'Istituto; emette e firma i mandati; propone al Ministro per la sanità gli incarichi di cui all'art. 380 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; propone l'azione disciplinare nei confronti del personale dipendente, nei casi previsti dalla normativa vigente; esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalle leggi e dai regolamenti».

87G0731

DECRETO 21 dicembre 1987.

Revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 35 del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici, approvato con regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147, che prescrive la revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici;

Visto il proprio decreto emanato in data 31 dicembre 1986 con il quale è stata disposta la revisione generale delle patenti di abilitazione all'uso dei gas tossici, rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1982;

Ritenuto di dover procedere alla revisione delle patenti di abilitazione rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1983;

Decreta:

È disposta la revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 1983.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo del primo comma dell'art. 35 del regio decreto n. 147/1927 è il seguente:

«Con decreto del Ministero della sanità sono ordinate, a periodi non maggiori di cinque anni, revisioni parziali o generali delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici».

— Il decreto ministeriale 31 dicembre 1986 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 13 del 17 gennaio 1987.

87A11484

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 21 dicembre 1987.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° gennaio 1985 (settennali), 1° gennaio 1986 (decennali), 1° gennaio 1987 (decennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di gennaio 1988 e scadenza nel mese di gennaio 1989.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 215846/66-AU-76 del 13 dicembre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 351 del 22 dicembre 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° gennaio 1985, fino all'importo di lire 7.000 miliardi, successivamente elevato a lire 7.500 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 321335/66-AU-99 del 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° gennaio 1986, fino all'importo di lire 6.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il minore importo di lire 5.100 miliardi;

n. 321336/66-AU-100 del 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 27 dicembre 1985, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° gennaio 1986, convertibili, fino all'importo di lire 2.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il minore importo di lire 400 miliardi, attualmente circolanti, dopo l'effettuazione delle operazioni di conversione, per l'importo di L. 19.945.000.000;

n. 626534/66-AU-126 del 23 dicembre 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1987, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° gennaio 1987, fino all'importo di lire 5.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

Visti, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti del 13 dicembre 1984, del 20 dicembre 1985 e del 23 dicembre 1986, nonché l'art. 3 del suddetto decreto del 20 dicembre 1985, i quali, tra l'altro, indicano il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevedono che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Visto il decreto ministeriale n. 426161 del 7 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 21 maggio 1987, con cui, fra l'altro, è stato modificato l'art. 5 del suddetto decreto del 23 dicembre 1986, disponendosi che i pagamenti degli interessi verranno effettuati arrotondando alle 5 lire più vicine l'importo delle cedole relative al taglio da un milione, determinando per moltiplicazione le cedole afferenti agli altri tagli;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale dei suddetti certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di gennaio 1988 e scadenza nel mese di gennaio 1989;

Vista la comunicazione della Banca d'Italia riguardante il tasso d'interesse delle cedole, con godimento nel mese di gennaio 1988, relative ai suddetti certificati di credito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 215846 del 13 dicembre 1984, n. 321335 del 20 dicembre 1985 e n. 626534 del 23 dicembre 1986, nonchè dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 321336 del 20 dicembre 1985, meglio specificati nelle premesse, il tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di gennaio 1989, è determinato nella misura.

dell'11,35% per i CCT settennali 1° gennaio 1985, emessi per lire 7.500 miliardi, cedola n. 4;

dell'11,10% per i CCT decennali 1° gennaio 1986, emessi per lire 5.100 miliardi, cedola n. 3;

dell'11,10% per i CCT decennali 1° gennaio 1986, ex convertibili, circolanti per L. 19.945.000.000, cedola n. 3;

dell'11,95% per i CCT decennali 1° gennaio 1987, emessi per lire 5.000 miliardi, cedola n. 2.

La spesa complessiva derivante dal presente decreto, tenuto conto di quanto disposto dal decreto ministeriale del 7 aprile 1987, citato nelle premesse, è di L. 2.017.057.645.000, così ripartite:

di L. 851.250.000.000 per i CCT settennali 1° gennaio 1985;

di L. 556.100.000.000 per i CCT decennali 1° gennaio 1986;

di L. 2.213.895.000 per i CCT decennali 1° gennaio 1986, ex convertibili;

di L. 597.493.750.000 per i CCT decennali 1° gennaio 1987,

e farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11486

DECRETO 21 dicembre 1987.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° luglio 1983 (quinquennali), 1° gennaio 1984 (settennali), 1° luglio 1984 (settennali), 15 luglio 1985 (quinquennali), 17 gennaio 1986 (quinquennali), 20 luglio 1987 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di gennaio 1988 e scadenza nel mese di luglio 1988.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 711507/66-AU-40 del 18 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 25 giugno 1983, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 1° luglio 1983, fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente elevato a lire 3.400 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 717252/66-AU-56 del 16 dicembre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 354 del 28 dicembre 1983, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° gennaio 1984, fino all'importo di lire 3.000 miliardi, successivamente elevato a lire 4.750 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 210957/66-AU-67 del 18 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 25 giugno 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° luglio 1984, fino all'importo di lire 6.500 miliardi, successivamente elevato a lire 8.000 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 316023/66-AU-86 del 5 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 12 luglio 1985, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 15 luglio 1985, fino all'importo di lire 2.000 miliardi, successivamente elevato a lire 3.000 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 620151/66-AU-101 dell'8 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 18 gennaio 1986, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 17 gennaio 1986, fino all'importo di lire 2.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 427736/66-AU-139 del 10 luglio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 182 del 6 agosto 1987, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 20 luglio 1987, sottoscritti per l'importo di lire 2.500 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente alla data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di gennaio 1988 e scadenza nel mese di luglio 1988;

Vista la comunicazione della Banca d'Italia riguardante il tasso d'interesse delle cedole, con godimento nel mese di gennaio 1988, relative ai suddetti certificati di credito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 711507 del 18 giugno 1983, n. 717252 del 16 dicembre 1983, n. 210957 del 18 giugno 1984, n. 316023 del 5 luglio 1985, n. 620151 dell'8 gennaio 1986 e n. 427736 del 10 luglio 1987, meglio cennati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro, di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di luglio 1988, è determinato nella misura:

del 6,05% per i CCT quinquennali 1° luglio 1983, emessi per lire 3.400 miliardi, cedola n. 10;

del 6,05% per i CCT settennali 1° gennaio 1984, emessi per lire 4.750 miliardi, cedola n. 9;

del 5,65% per i CCT settennali 1° luglio 1984, emessi per lire 8.000 miliardi, cedola n. 8;

del 5,35% per i CCT quinquennali 15 luglio 1985, emessi per lire 3.000 miliardi, cedola n. 6;

del 5,35% per i CCT quinquennali 17 gennaio 1986, emessi per lire 2.000 miliardi, cedola n. 5;

del 5,75% per i CCT quinquennali 20 luglio 1987, emessi per L. 2.500 miliardi, cedola n. 2.

La spesa complessiva di L. 1.356.321.875.000, derivante dal presente decreto, e cioè, in analisi:

di L. 205.700.000.000 per i CCT quinquennali 1° luglio 1983;

di L. 287.375.000.000 per i CCT settennali 1° gennaio 1984;

di L. 452.000.000.000 per i CCT settennali 1° luglio 1984;

di L. 160.500.000.000 per i CCT quinquennali 15 luglio 1985;

di L. 107.000.000.000 per i CCT quinquennali 17 gennaio 1986;

di L. 143.746.875.000 per i CCT quinquennali 20 luglio 1987,

farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11487

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 15 dicembre 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 20 dicembre 1985 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trecentoquattordici parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di sessantotto chiese parrocchiali, tutte delle diocesi di Roma ed Ostia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle trecentoquattordici parrocchie costituite nelle diocesi di Roma ed Ostia;

vennero dichiarate estinte sessantotto chiese parrocchiali;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di tre parrocchie;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nell'elenco di cui all'art. 1 del decreto ministeriale richiamato in premessa la denominazione e la sede delle parrocchie ai numeri d'ordine 93, 170 e 312 vengono rettificate come segue:

93. Parrocchia S. Maria Madre della Provvidenza, Roma, via Donna Olimpia, 35.

170. Parrocchia S. Leonardo Murialdo, Roma, via Corrado Segre, 7.

312. Parrocchia S. Maria del Ponte e S. Giuseppe, Roma - Acilia. via Albi.

Roma, addì 15 dicembre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A11489

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 19 dicembre 1987.

Proroga del termine di cui all'art. 6 del decreto ministeriale 2 aprile 1985 per l'utilizzazione degli apparati radioelettrici di debole potenza.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Vista la legge 22 maggio 1980, n. 209, che modifica gli articoli 398 e 399 del sopracitato testo unico relativamente alla prevenzione e all'eliminazione dei disturbi alle radiotrasmissioni ed alle radioricezioni;

Visti i decreti ministeriali 23 aprile 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 30 aprile 1974, 23 ottobre 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 20 novembre 1974, 10 marzo 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 22 marzo 1975, 30 dicembre 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 32 del 5 febbraio 1976, 20 luglio 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 194 del 24 luglio 1976, 15 luglio 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 20 agosto 1977, 12 dicembre 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 353 del 20 dicembre 1978, 20 luglio 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 1° agosto 1979, 29 dicembre 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 356 del 31 dicembre 1980;

Visto il decreto interministeriale 29 dicembre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1982;

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 322 del 23 novembre 1982;

Visto il decreto interministeriale 2 aprile 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 18 maggio 1985;

Riconosciuta l'opportunità di accordare agli utilizzatori degli apparati radioelettrici ricetrasmittenti di debole potenza, già muniti del prescritto atto di concessione, un'ulteriore proroga delle deroghe fissate nell'art. 6 del citato decreto interministeriale 2 aprile 1985;

Decreta:

Articolo unico

Il termine di cui all'art. 6 del decreto interministeriale 2 aprile 1985 è prorogato al 31 dicembre 1988.

L'avvenuto pagamento del canone annuo costituisce proroga, a tutti gli effetti, delle concessioni rilasciate a norma delle disposizioni richiamate nell'art. 6 del decreto di cui al comma precedente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1987

Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni
MAMMÌ

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
BATTAGLIA

87A11431

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 24 novembre 1987.

Approvazione di una deroga alle condizioni generali di polizza da applicare a contratti assicurativi vincolati a favore di istituti di credito, società finanziarie, società di leasing ed enti pubblici, presentata dalla S.p.a. Latina vita, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma sulla vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 25 febbraio 1987 e 23 luglio 1987 della società per azioni Latina vita, con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di una deroga alle condizioni generali di polizza da applicare a contratti assicurativi vincolati a favore di istituti di credito, società finanziarie, società di leasing ed enti pubblici;

Vista la nota in data 15 ottobre 1987 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, una deroga alle condizioni generali di assicurazione, da applicare a contratti assicurativi vincolati a favore di istituti di credito, società finanziarie, società di leasing ed enti pubblici, che prevede l'assunzione del rischio di morte senza carenza nel caso di suicidio dell'assicurato presentata dalla società per azioni Latina vita, con sede in Milano.

Il capitale massimo assicurabile nei contratti sopracitati non dovrà eccedere l'importo di lire 30 milioni e l'età all'ingresso dell'assicurato non dovrà risultare superiore a sessanta anni.

Art. 2.

La S.p.a. Latina vita, con sede in Milano, è tenuta a presentare annualmente all'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, una relazione sull'andamento tecnico del portafoglio relativo agli anzidetti contratti.

Roma, addì 24 novembre 1987

Il Ministro: BATTAGLIA

87A11284

DECRETO 24 novembre 1987.

Approvazione di una tariffa di assicurazione temporanea per il caso di morte e di condizioni speciali di polizza, presentate dalla S.p.a. Ausonia vita, con sede in Milano - Rozzano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma sulla vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 5 e 8 giugno 1987, della società per azioni Ausonia vita, con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza;

Vista la nota in data 3 agosto 1987 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le condizioni di polizza, presentate dalla società per azioni Ausonia vita, con sede in Milano:

tariffa n. 3DM - assicurazione temporanea per il caso di morte, a premio annuo non limitato, con capitale decrescente mensilmente di ragione 1/12n, da applicare esclusivamente ai contratti collettivi o come complementare ad altre tariffe di assicurazione in vigore, con esclusione delle forme temporanee;

condizioni speciali di polizza della suddetta tariffa 3DM da utilizzare esclusivamente in abbinamento a «piani pluriennali d'investimento» in forma collettiva.

Art. 2.

La S.p.a. Ausonia vita, con sede in Milano, è tenuta, nell'assunzione di contratti individuali senza visita medica stipulati nella tariffa di assicurazione sulla vita di cui al precedente art. 1, al rispetto dei limiti previsti dal decreto ministeriale n. 17244 del 18 settembre 1987.

Roma, addì 24 novembre 1987

Il Ministro: BATTAGLIA

87A11286

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 5 dicembre 1987.

Riconoscimento della denominazione di origine controllata «Castagna di Montella».

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 616, ed in particolare l'art. 77, lettera *d)*, che riserva alla competenza statale l'adozione dei provvedimenti di riconoscimento delle denominazioni di origine e tipiche;

Viste le domande presentate dai produttori interessati in data 10 maggio 1984 e dalla comunità montana Terminio Cervialto sita in Montella con deliberazione n. 1321 del 17 settembre 1985, intese ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata «Castagna di Montella»;

Vista la documentazione allegata alla predetta domanda dalla quale risulta che le castagne prodotte negli agri del comune di Montella e di alcuni comuni limitrofi presentano caratteristiche qualitative particolari e di pregio e che la produzione riveste nella zona notevole importanza socio-economica;

Considerato che si tratta di un prodotto tipico e tradizionale della zona, avente caratteristiche ben definite ed una notorietà connessa ad esse per cui si rende opportuno distinguerlo da altre varietà selezionate;

Visto il parere favorevole espresso dalla regione Campania con delibera della giunta in data 10 luglio 1986;

Visti i pareri favorevoli espressi dalle giunte dei comuni di Montella, Bagnoli Irpino, Montemarano, Volturara Irpina, Nusco e Cassano Irpino;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle considerazioni sopra esposte, di accogliere le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta la denominazione di origine controllata «Castagna di Montella» ed è approvato, nel testo annesso, il relativo disciplinare di produzione.

Tale denominazione è riservata al prodotto che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel predetto disciplinare di produzione.

Art. 2.

I produttori che intendono porre in commercio il proprio prodotto con la denominazione di origine controllata «Castagna di Montella» sono tenuti ad iscrivere i loro castagneti la cui produzione derivi per almeno il 90% dalla varietà denominata «Pallumina» di cui all'art. 3 dell'annesso disciplinare di produzione, in un apposito albo pubblico istituito presso la comunità montana Terminio Cervialto, con sede in Montella, per il tramite del comune in cui ricadono i castagneti medesimi.

Nell'albo di cui al comma 1 devono essere indicati gli estremi atti ad individuare la ditta proprietaria del castagneto e la ditta produttrice, gli estremi catastali desunti dagli estratti di mappa e di partita, le superfici a castagneto, la produzione massima per ettaro e per pianta di frutti, le località, la età del castagneto, lo stato fito sanitario ed il numero delle piante.

Le domande di iscrizione dei castagneti all'albo devono essere presentate entro il 30 giugno dell'anno a decorrere dal quale si intende commercializzare il prodotto con la denominazione di origine controllata.

Entro la stessa data devono essere presentate le domande intese ad apportare eventuali modifiche alle iscrizioni stesse.

Art. 3.

Un apposito comitato tecnico, istituito presso la comunità montana Terminio Cervialto, è incaricato dell'esame delle domande di iscrizione e di modifiche all'albo.

Detto comitato è presieduto dal presidente della comunità montana o da un suo delegato ed è composto da tre esperti tecnici nominati dalla comunità montana stessa e da tre esperti designati dall'eventuale consorzio volontario dei produttori castanicoli incaricato della vigilanza o, in mancanza di questo, dalle organizzazioni professionali di categoria maggiormente rappresentative nella zona.

I componenti il predetto comitato sono scelti preferibilmente tra i residenti nella zona interessata alla denominazione di origine controllata.

Il comitato stesso, che sovraintende alla tenuta dell'albo, è tenuto ad effettuare annualmente sopralluoghi prima della raccolta nei castagneti iscritti all'albo per accertare la media di produzione di castagne e controllare la rispondenza delle denunce effettuate dai produttori.

Art. 4.

Le ditte produttrici aventi i propri castagneti iscritti all'albo che intendono commercializzare il proprio prodotto con la denominazione di origine controllata sono tenuti a dichiarare alla comunità montana, per il

tramite del comune competente per territorio, entro dieci giorni dalla fine della raccolta, la quantità di castagne prodotta e, nel caso che l'abbiano venduta, il nominativo e l'indirizzo dell'acquirente nonché il castagneto da cui deriva il prodotto.

La comunità montana, per il tramite del comune competente per territorio, rilascia al dichiarante ricevuta per il quantitativo denunciato.

Art. 5.

In deroga a quanto previsto nell'art. 2 e fino al compimento di sei annate agrarie a decorrere da quella dell'entrata in vigore del presente decreto, possono essere iscritti a titolo transitorio all'albo i castagneti in cui la percentuale della varietà denominata «Pallumina» non raggiunge il 90% con l'obbligo di procedere al reinnesto delle piante con la suddetta varietà.

Allo scadere del suddetto periodo di tolleranza, i castagneti di cui al precedente comma saranno cancellati d'ufficio dall'albo qualora i conduttori interessati non abbiano provveduto ad apportare a detti castagneti i miglioramenti necessari per uniformare la loro composizione alle disposizioni di cui all'art. 3 dell'unito disciplinare di produzione dandone comunicazione, per il tramite del comune competente, alla comunità montana che, compiuti i necessari accertamenti, provvederà alle opportune annotazioni in relazione alle modifiche apportate ai castagneti.

Art. 6.

La vigilanza per l'applicazione delle disposizioni di cui all'unito disciplinare di produzione è svolta dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste con proprio decreto puo avvalersi, ai fini della vigilanza sulla produzione e sul commercio della «Castagna di Montella», di un solo eventuale consorzio volontario di produttori il quale:

a) comprenda tra i propri soci almeno il 30% dei produttori che rappresentino almeno il 30% della produzione della «Castagna di Montella»;

b) sia retto da uno statuto che consenta, senza discriminazioni, l'ammissione al consorzio a parità di diritti di qualsiasi produttore, singolo o associato, e degli industriali del prodotto suddetto;

c) garantisca per la sua costituzione nonché per i mezzi finanziari di cui dispone un efficace ed imparziale svolgimento dell'incarico affidato.

La richiesta per ottenere l'incarico di vigilanza sulla produzione e sul commercio della «Castagna di Montella», preventivamente pubblicata nel Foglio annunzi legali della provincia, deve essere avanzata dal legale rappresentante del consorzio al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, corredata della seguente documentazione atta a comprovare l'esistenza delle condizioni di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)*:

elenco dei soci corredato del certificato della competente camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura attestante l'esistenza dei requisiti di cui alla lettera *a)*;

copie autentiche dell'atto costitutivo, dello statuto e del regolamento del consorzio;

relazione sull'organizzazione tecnica ed amministrativa del consorzio, nonché sui mezzi finanziari di cui dispone per l'espletamento dei compiti di vigilanza.

Art. 7.

Il consorzio incaricato della vigilanza deve utilizzare un proprio contrassegno sul prodotto confezionato, il cui schema deve essere preventivamente approvato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per contraddistinguere l'avvenuta vigilanza ai fini della produzione e della commercializzazione del prodotto stesso.

Il consorzio cui viene affidato l'incarico è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste il quale, qualora accerti un insufficiente o irregolare funzionamento con pregiudizio per l'assolvimento dell'incarico, provvederà alla revoca dell'incarico medesimo.

Ai funzionari del consorzio incaricati della vigilanza è riconosciuta la qualifica di agente di polizia giudiziaria.

Qualsiasi modificazione dello statuto del consorzio e dello schema del contrassegno deve essere preventivamente approvata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Roma, addì 5 dicembre 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Disciplinare di produzione della castagna a denominazione di origine controllata «Castagna di Montella»

Art. 1.

La denominazione di origine controllata «Castagna di Montella» è riservata ai frutti che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

La «Castagna di Montella» è prodotta in provincia di Avellino, nell'intera circoscrizione dei comuni di Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Nusco, Volturara Irpina e, per il comune di Montemarano, limitatamente alla contrada Bolifano che si identifica nella zona delimitata dalla strada statale 7 e precisamente quella ubicata a sud della stessa strada.

Art. 3.

La «Castagna di Montella» deriva almeno per il 90% dalla varietà «Pallumina» e, per il restante 10% al massimo, da altre varietà e in particolare dalla «Verdola».

La «Castagna di Montella» corrisponde alle seguenti caratteristiche:

pezzatura: media o medio piccola (75-90/kg);

forma: prevalentemente rotondeggiante, con faccia inferiore piatta, base convessa, sommità ottusa mediamente pelosa;

torcia: di limitata lunghezza;

cicatrice ilare: di forma ellittica;

pericarpo: sottile, di colore marrone carico, facilmente staccantesi dall'episperma che, a sua volta, si separa con facilità dal seme;

seme: di polpa bianca, croccante e di gradevole sapore dolce.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei castagneti da frutto destinati alla produzione della «Castagna di Montella» devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire al prodotto le specifiche caratteristiche di qualità. Sono pertanto da considerarsi idonei i castagneti da frutto ubicati dai 500 ai 1.000 metri s.l.m. su terreni di giacitura ed esposizione adatti.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura e di raccolta devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche dei frutti.

È vietata ogni pratica di forzatura.

La resa massima di frutti ammessa per la produzione della «Castagna di Montella» è stabilita in kg 25 per pianta ed in ql 30 per ettaro. Il numero di piante per ettaro varia da un minimo di 80 ad un massimo di 160. Anche in annate eccezionalmente favorevoli la resa per pianta e per ettaro di castagne che utilizzano la denominazione di origine controllata dovrà essere riportata ai suddetti limiti di produttività attraverso un'accurata cernita dei frutti che assicuri la rispondenza del prodotto ai requisiti qualitativi di cui all'art. 3.

Art. 5.

Le operazioni di cernita, di calibratura, di trattamenti del prodotto con la «cura» e con la «disinfestazione», rispettivamente in acqua fredda ed in acqua calda, secondo le tecniche già acquisite localmente, possono essere effettuate su tutto il territorio della provincia di Avellino.

Ai fini della commercializzazione il prodotto può essere conservato, per graduarne la vendita, in locali idonei.

Il prodotto fresco può essere immesso al consumo a partire dal 4 ottobre dell'anno di produzione.

Art. 6.

La «Castagna di Montella» allo stato fresco, all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

prodotto fresco selezionato e calibrato in diverse pezzature come previsto dal decreto ministeriale 10 luglio 1939, recante norme speciali tecniche per l'esportazione delle castagne. Le norme di cui trattasi si applicano sia per la commercializzazione del prodotto nell'ambito dei Paesi CEE che per l'esportazione verso i Paesi terzi;

prodotto confezionato in sacchetti di juta, in reti o contenitori di plastica o di altro materiale idoneo, recanti la denominazione di origine controllata «Castagna di Montella», i dati relativi alla pezzatura, al peso, all'annata di produzione nonchè la scadenza per il consumo. Sono ammesse anche le confezioni sottovuoto.

Art. 7.

La «Castagna di Montella» può essere commercializzata anche allo stato secco: in guscio, sgusciata intera o sfarinata.

Il prodotto deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

ottenuto con l'essicazione su metati o graticci ed a fuoco lento e continuo alimentato esclusivamente da fascine e da legna di qualunque essenza, secondo le tecniche locali tradizionali già acquisite dai produttori;

umidità contenuta nei frutti interi o sfarinati non superiore al 15%;

immune da attacchi parassitari di qualsiasi natura (larve di insetti, muffe etc.);

la resa in castagne secche con guscio relativa a 1 q.le non può superare la percentuale del 60%;

le castagne secche sgusciate devono essere intere, sane, di colore bianco paglierino e con non più del 10% di difetti (tracce di bacatura, deformazioni etc.).

Le castagne secche in guscio, sgusciate intere o sfarinate devono essere commercializzate in contenitori di materiale idoneo alla conservazione previsto dalle leggi vigenti. Le confezioni possono essere di peso variabile in relazione alle richieste di mercato e devono riportare la denominazione di origine controllata «Castagna di Montella».

Per il prodotto secco in guscio, è facoltativo procedere alla calibratura per la vendita al fin di ottenere pezzature migliori.

Ai fini della commercializzazione e della esportazione del prodotto secco si applicano le norme di cui al citato decreto ministeriale 10 luglio 1939.

Art. 8.

Alla denominazione di origine controllata «Castagna di Montella» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quella prevista dal presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi «extra», «superiore», «fine», «scelto», «selezionato» e similari.

È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati non aventi significato laudativo e non atti a trarre in inganno il consumatore.

È consentito altresì l'uso, sia per il prodotto fresco che per quello secco, di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, zone e località e aziende comprese nei territori dei comuni di cui all'art. 2 e dai quali effettivamente provengono le castagne con la denominazione di origine controllata.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

87A11485

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 30 novembre 1987, n. 529.

Termini per l'adozione di targhe a fondo retroriflettente per i veicoli rimorchiati.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visti il testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, nonché le loro successive modificazioni;

Vista la legge 25 novembre 1975, n. 707, art. 15, che stabilisce l'obbligo di adozione di targhe con fondo a caratteristiche rifrangenti;

Visto il decreto ministeriale 25 giugno 1977, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 23 agosto 1977, che stabilisce le caratteristiche delle nuove targhe a fondo retroriflettente;

Visti il decreto ministeriale 29 gennaio 1982, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 48 del 18 febbraio 1982, e il decreto ministeriale 11 novembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 323 del 24 novembre 1982, di modifica del decreto ministeriale

25 giugno 1977 suddetto, con i quali sono stati rispettivamente stabiliti e prorogati i termini per la sostituzione delle vecchie targhe ripetitrici con le targhe ripetitrici di nuovo tipo a fondo retroriflettente;

Visto il decreto ministeriale 21 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 25 giugno 1983, con il quale i termini per la sostituzione delle targhe ripetitrici con quelle a fondo retroriflettente sono stati prorogati fino a nuova data da fissare mediante decreto ministeriale, in relazione ai tempi necessari all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per assicurare la relativa fornitura;

Vista la nota prot. n. 237375 in data 19 ottobre 1987, con la quale la direzione commerciale del suddetto Istituto ha comunicato di aver ultimato le spedizioni di numeri e lettere autoadesivi per targhe ripetitrici agli uffici postali designati, in prossimità delle sedi degli uffici della motorizzazione civile. per la loro vendita agli utenti;

Decreta:

Art. 1.

1. Le targhe ripetitrici costruite ai sensi dell'art. 12 del decreto ministeriale 25 giugno 1977 e quelle di cui agli articoli 324 e 330 del regolamento citato nelle premesse dovranno essere sostituite con le targhe ripetitrici di nuovo tipo fabbricate e vendute dallo Stato, di cui ai decreti ministeriali citati nelle premesse, secondo il seguente calendario in base all'ultima cifra del numero della targa ripetitrice:

Ultima cifra della targa —	Adozione targa ripetitrice retroriflettente entro il mese di —
1	gennaio 1988
2	febbraio 1988
3	marzo 1988
4	aprile 1988
5	maggio 1988
6	giugno 1988
7	luglio 1988
8	agosto 1988
9	settembre 1988
0	ottobre 1988

2. Per le macchine operatrici trainate l'obbligo dell'adozione della targa ripetitrice di tipo retroriflettente sussisterà a partire dalla data che verrà stabilita con successivo decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 30 novembre 1987

Il Ministro: MANNINO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 12 del D.M. 25 giugno 1977 è il seguente:

«Art. 12. — La costruzione delle targhe ripetitrici relative a veicoli trainati da autoveicoli o da macchine agricole immatricolati secondo sistemi di targatura precedenti quello di cui al presente decreto è fatta a cura degli interessati.

Dette targhe ripetitrici devono essere dello stesso formato, e con caratteri delle stesse dimensioni e disposti nello stesso modo delle targhe posteriori dei veicoli trattori, con l'aggiunta di una lettera R maiuscola disposta nello spazio destinato al marchio ufficiale della Repubblica italiana; non devono comparire, nelle targhe ripetitrici in questione, il marchio ufficiale suddetto ed il dato di riscontro di cui al precedente art. 9.

I caratteri devono essere neri su fondo bianco, e devono garantire buona visibilità e leggibilità.

Il materiale con il quale le targhe ripetitrici di cui al presente articolo vengono costruite deve essere sufficientemente rigido ed inalterabile».

87G0743

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 18 dicembre 1987.

Disposizioni transitorie per la disciplina del traffico sulle piste di collegamento della strada statale n. 38 tra Le Prese e Tola in provincia di Sondrio. (Ordinanza n. 1304/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470;

Vista la propria ordinanza n. 1298/FPC in data 11 dicembre 1987, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale,* relativa al transito sulla pista provvisoria Le Prese-Tola;

Vista la lettera n. 2966/20.2/GAB. in data 17 dicembre 1987 del prefetto di Sondrio con allegato il verbale della riunione tenutasi presso la prefettura in data 16 dicembre 1987 allo scopo di stabilire, con tutti gli enti responsabili e interessati, le possibilità e le modalità di transito sulla pista realizzata per superare la zona di frana tra Le Prese-Tola;

Considerata la necessità di garantire la continuità di traffico logistico e turistico da e per la zona di Bormio a partire dal giorno 20 non solo per le vitali esigenze dell'alta valle ma anche per sostenere le prioritarie esigenze turistiche, legate in particolare alle prove mondiali di sci alpino, sulle quali si fonda essenzialmente l'economia della zona;

Constatato che è possibile utilizzare sia la pista bassa cosidetta «Italstrade», sia la pista alta costituita dalle rampe A.N.A.S. e dalla bretella provvisoria di collegamento tra le rampe, in attesa della ultimazione della costruenda galleria stradale;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1

A partire dalle ore 8 di domenica 20 dicembre 1987 e sino al completamento e all'apertura al traffico, del nuovo tracciato della strada statale n. 38 tra le località di Le Prese in comune di Sondalo e di Tola in comune di Valdisotto, il collegamento tra tali località sarà disciplinato come segue:

a) pista «Italstrade»: su tale tracciato sarà avviato il transito a doppio senso dei mezzi leggeri sino a 35 quintali e dei «pullman» sino a cinquantaquattro posti.

Non è consentito il transito ai cicli e motocicli.

Dall'innesto nord sulla pista A.N.A.S. e sino a 300 m a sud dei pozzi Italstrade il transito sarà a senso unico alternato disciplinato con impianto semaforico installato a cura della società Italstrade e gestito dalla comunità montana Alta Valtellina.

L'A.N.A.S. provvederà alla collocazione della necessaria segnaletica riportante, tra l'altro, il limite di velocità di 20 km/h;

b) pista alta comprendente le rampe A.N.A.S. e la bretella di raccordo: su tale tracciato sarà instradato tutto il traffico pesante in orario continuo dalle ore 6 del mattino (tranne che per il giorno 20 dicembre) sino alle ore 22 della sera. La guardiania sul tratto di bretella è affidata all'amministrazione provinciale.

Art. 2.

Il prefetto di Sondrio è incaricato di predisporre con le forze di polizia un accurato e costante servizio di controllo mediante posti fissi e/o pattuglie onde assicurare la regolarità del tafffico ed inibire il transito ai mezzi non consentiti ed ai pedoni.

Eventuali altre modalità di dettaglio, a completamento delle disposizioni di cui sopra, potranno essere disposte dal prefetto di Sondrio.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A11433

ORDINANZA 18 dicembre 1987.

Limitazione degli effetti, nei comuni della provincia di Bolzano, dell'ordinanza n. 1142/FPC dell'8 settembre 1987, concernente la sospensione dei termini in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali del luglio 1987. (Ordinanza n. 1305/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 180;

Vista l'ordinanza n. 1235/FPC del 4 novembre 1987 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 10 novembre 1987 concernente l'estensione delle disposizioni di cui all'ordinanza n. 1142/FPC dell'8 settembre 1987 a taluni comuni della provincia di Bolzano colpiti dagli eventi alluvionali del luglio 1987;

Vista l'ordinanza n. 1279/FPC del 30 novembre 1987 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 12 dicembre 1987 con cui le disposizioni della citata ordinanza n. 1142/FPC sono estese al comune di Laces (Bolzano);

Considerato che con successiva comunicazione del presidente della giunta provinciale di Bolzano, nel confermare che in tutti i comuni compresi nell'elencazione fatta all'articolo unico dell'ordinanza n. 1235/FPC del 4 novembre 1987 si erano verificati, in conseguenza degli eventi alluvionali del luglio e agosto 1987, danni diretti ed indiretti a beni, persone ed aziende in modo rilevante ma in territori definiti e a limitato numero di persone e aziende, rappresentava l'opportunità di limitare i benefici delle sospensioni previsti dalla predetta ordinanza n. 1142/FPC ai soli soggetti effettivamente colpiti e non estenderli all'intera popolazione residente;

Ritenuto di dover aderire al parere espresso dal presidente a nome della giunta provinciale di Bolzano;

Dispone:

Articolo unico

I benefici di cui all'ordinanza n. 1142/FPC dell'8 settembre 1987 così come integrata dalle ordinanze n. 1235/FPC del 4 novembre e n. 1279/FPC del 30 novembre 1987 sono applicabili nei comuni della provincia autonoma di Bolzano ai soli soggetti che, in possesso degli altri requisiti previsti, abbiano effettivamente subito rilevanti danni in conseguenza degli eventi alluvionali del mese di luglio 1987.

Tale circostanza deve essere attestata dal sindaco del comune presso cui hanno la residenza o la propria sede i soggetti beneficiari.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A11432

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione «Comunità Domenico Tardini», in Roma

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1987, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1987, registro n. 74 Istruzione, foglio n. 373, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica ed è approvato lo statuto della fondazione «Comunità Domenico Tardini» avente sede in Roma.

87A11490

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

microbiologia.

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI

Facoltà di economia dei trasporti e del commercio internazionale:

statistica metodologica ed economica II;
diritto tributario;
tecnica bancaria dei crediti speciali;
ricerca operativa applicata ai problemi dei trasporti.

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Facoltà di ingegneria:

macchine;
elementi e costruzioni di macchine;
costruzioni in zona sismica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A11491

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 16 novembre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Tiber Laetus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 19 settembre 1952, rep. 43280, reg. soc. n. 2237, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Laetitia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Massolin in data 26 giugno 1952, rep. 26949, reg. soc. n. 1964, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Mariannina Coffa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Marrocchi in data 3 settembre 1952, rep. 26003, reg. soc. n. 2176, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Samis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 27 luglio 1954, rep. 802383, reg. soc. n. 2487, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Valmadeco di Roma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Terracina in data 30 luglio 1954, rep. 7341, reg. soc. n. 2575, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia S. Giorgio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 19 febbraio 1952, rep. 1148, reg. soc. n. 1646, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia In Tempestate Securitas a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 31 gennaio 1964, rep. 23661, reg. soc. n. 1023, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rosa de' Banchi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Parisella in data 24 giugno 1952, rep. 7752, reg. soc. n. 1815, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Lo Sperone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Panzironi in data 19 settembre 1952, rep. 15808, reg. soc. n. 2160, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Le Relazioni umane a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 21 settembre 1960, rep. 22504, reg. soc. n. 1644, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Invicta 2000 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 21 settembre 1964, rep. 30450, reg. soc. n. 4152, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nuraghi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Mercantini in data 13 ottobre 1956, rep. 27409, reg. soc. n. 2064, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Casablanca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci in data 22 maggio 1965, rep. 655864, reg. soc. n. 1631, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Covimah a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Muriani in data 23 settembre 1964, rep. 178763, reg. soc. n. 3469, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nostra Laeta Domus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Muriani in data 25 settembre 1964, rep. 5283, reg. soc. n. 3470, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Betulla a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Severini in data 28 aprile 1964, rep. 7344, reg. soc. n. 2342, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rerum Novarum Seconda, già Rerum Novarum a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pipino in data 13 febbraio 1954, rep. 1657, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Malpiemor a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 18 marzo 1961, rep. 73819, reg. soc. n. 684, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Guendalina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 14 novembre 1963, rep. 410354, reg. soc. n. 199, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vis Nova a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Parisella in data 9 dicembre 1948, rep. 2653, reg. soc. n. 539, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia C.I.C.U. Cooperativa infermieri cliniche università a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Novello in data 14 luglio 1964, rep. 21410, reg. soc. n. 3856, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Albertina I a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Uriele in data 29 luglio 1970, rep. 10638, reg. soc. n. 2972, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Santa Barbara a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 26 ottobre 1967, rep. 5159063, reg. soc. 2709, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Imar 1973, con sede in Roma, costituita per rogito Cosimi in data 23 marzo 1973, rep. 493951, reg. soc. n. 2052, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Speranza-Civitavecchia a r.l., con sede in Civitavecchia (Roma), costituita per rogito Capparelli in data 6 ottobre 1964, rep. 103925, reg. soc. n. 4047, tribunale di Civitavecchia;

società cooperativa edilizia Romana Tulipano a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 8 novembre 1963, rep. 74429, reg. soc. n. 1954/64, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Electa Domus a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 17 marzo 1964, rep. 19516, reg. soc. n. 2966, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cometa a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Cinque in data 27 novembre 1964, rep. 134140, reg. soc. n. 687, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Costacciarola a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 11 gennaio 1954, rep. 18675, reg. soc. n. 311, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La capitana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 26 marzo 1965, rep. 25795, reg. soc. n. 815, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia San Serafino a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 8 novembre 1955, rep. 23798, reg. soc. n. 2651, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tre colonne a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 27 gennaio 1955, rep. 172613, reg. soc. n. 548, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Valchiria XXVII a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 14 febbraio 1964, rep. 122021, reg. soc. n. 1309, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Lanterna Romana a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 22 dicembre 1953, rep. 18541, reg. soc. n. 165, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nuova Alfa Centauro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 12 ottobre 1953, rep. 17941, reg. soc. n. 2587, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia M.A.I.S. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arra in data 15 settembre 1964, rep. 13326, reg. soc. n. 485, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Veranda fiorita a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 25 giugno 1954, rep. 20138, reg. soc. n. 2316, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rondinella mia a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 25 ottobre 1952, rep. 17880, reg. soc. n. 2612, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Dalmazia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ghi in data 5 marzo 1963, rep. 4952, reg. soc. n. 1351, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Piccola Claudia romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 18 gennaio 1954, rep. 18736, reg. soc. n. 301, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cucciolo 1954 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 21 febbraio 1957, rep. 9620, reg. soc. n. 949, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Florense a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gaudiani in data 20 gennaio 1954, rep. 113737, reg. soc. n. 415, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romana Nibbio reale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 20 marzo 1964, rep. 80885, reg. soc. n. 1589, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Città a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Saturnini in data 21 aprile 1958, rep. 13905, reg. soc. n. 1228, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Pandemia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lulli in data 5 luglio 1954, rep. 20208, reg. soc. n. 2315, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nostra Spes Vitae Letae a r.l., già Nostra Spes, con sede in Roma, costituita per rogito Saturnini in data 15 luglio 1955, rep. 3680, reg. soc. n. 2068, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Arcadia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pastore in data 10 novembre 1954, rep. 75711, reg. soc. n. 3454, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Minisan 65 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 5 marzo 1965, rep. 119354, reg. soc. n. 630, tribunale di Roma.

Con decreti ministeriali 24 novembre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Verde Ulivo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Angelis in data 2 maggio 1957, rep. 8452, reg. soc. n. 1358, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Senco per case economiche e popolari a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Marrocchi in data 13 novembre 1952, rep. 26384, reg. soc. n. 2874, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Legnano III a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 26 marzo 1958, rep. 324520, reg. soc. n. 843, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romana dei Gabbiani a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 3 marzo 1964, rep. 80145, reg. soc. n. 1164, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ricerche a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 16 novembre 1955, rep. 24600, reg. soc. n. 2670, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Grazia Agro a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Domenicantonio in data 28 settembre 1955, rep. 9826, reg. soc. n. 2617, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nova Domus Amicorum a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 21 gennaio 1955, rep. 6093, reg. soc. n. 297, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Mater Familias 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Papa in data 4 febbraio 1964, rep. 23679, reg. soc. n. 1022, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Clara et Solida Domus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Altieri in data 27 gennaio 1955, rep. 14373, reg. soc. n. 538, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Mimosa romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 28 febbraio 1955, rep. 18833, reg. soc. n. 741, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romana Ferrovieri a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 26 aprile 1948, rep. 20160, reg. soc. n. 1627, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Buonabitacolo a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 14 gennaio 1955, rep. 21914, reg. soc. n. 528, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia I due Alfieri a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 13 aprile 1954, rep. 19504, reg. soc. n. 1817, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sacro Cuore a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 25 giugno 1965, rep. 224369, reg. soc. n. 2462, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ippica Centauro a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 6 novembre 1957, rep. 30920, reg. soc. n. 2260, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Plan de Gralba a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 2 febbraio 1955, rep. 20219, reg. soc. n. 581, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La mia speranza sei tu a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 7 febbraio 1955, rep. 37382, reg. soc. n. 442, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fonte Regnola a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Armati in data 24 settembre 1976, rep. 41415, reg. soc. n. 4307, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Morosella a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 20 marzo 1964, rep. 325, reg. soc. n. 1592, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Medemaca a r.l. con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 26 maggio 1953, rep. 17070, reg. soc. n. 1468, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Comunità libraria lavoro e cultura a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Monaco in data 19 marzo 1980, rep. 13209, reg. soc. n. 2407, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Pulchra Domus decima a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 22 gennaio 1957, rep. 9444, reg. soc. n. 543, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Dhertona nona a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 11 marzo 1958, rep. 63057, reg. soc. n. 758, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La vera vita tranquilla a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 16 settembre 1954, rep. 20785, reg. soc. n. 3317, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vivere in pace a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 13 dicembre 1954, rep. 19819, reg. soc. n. 60, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Montechiaro 60 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 21 marzo 1960, rep. 102221, reg. soc. n. 565, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tressoldi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 8 marzo 1954, rep. 133635, reg. soc. n. 1353, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Robinia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Migliori in data 19 maggio 1948, rep. 44626, reg. soc. n. 1119, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tricolle 65 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Polidori in data 25 giugno 1965, rep. 80131, reg. soc. n. 1752, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Degli Amici 1965 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinque in data 14 luglio 1965, rep. 151850, reg. soc. n. 1970, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sabrina romana a r.l., già Sabrina, con sede in Roma, costituita per rogito Gianfelice in data 17 ottobre 1957, rep. 42474, reg. soc. n. 2046, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sovvedil Roma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 9 ottobre 1953, rep. 2360, reg. soc. n. 2710, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Carpa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 7 marzo 1955, rep. 22307, reg. soc. n. 978, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rutilio Namaziano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lupi in data 24 settembre 1965, rep. 54100, reg. soc. n. 2341, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Enicasa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 25 settembre 1965, rep. 433033, reg. soc. n. 2321, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Virgo Prudentissima a r.l., già Santa Barbara, con sede in Roma, costituita per rogito Mancini in data 20 dicembre 1957, rep. 5483, reg. soc. n. 189, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Politecnica Labor, già Politecnica combattenti a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 8 gennaio 1958, rep. 369100, reg. soc. n. 166, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Maria Pia Prima a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ruggiero in data 6 marzo 1958, rep. 23253, reg. soc. n. 648, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Haiti a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 15 gennaio 1958, rep. 27296, reg. soc. n. 292, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Monzica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 17 marzo 1958, rep. 116578, reg. soc. n. 650, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia San Gregorio Magno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Polidori in data 13 marzo 1958, rep. 18229, reg. soc. n. 644, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Antica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 6 agosto 1954, rep. 20482, reg. soc. n. 3205, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia U.C.O.R. - Unione contabilisti Olivetti Roma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Domenicantonio in data 30 marzo 1965, rep. 22103, reg. soc. n. 1231, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia S. Gregorio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grispini in data 14 novembre 1953, rep. 41767, reg. soc. n. 2960, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cinziana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 10 dicembre 1954, rep. 27259, reg. soc. n. 397, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Massarenti Nova a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 12 gennaio 1955, rep. 20052, reg. soc. n. 275, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Filomena 1100 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 14 febbraio 1955, rep. 174974, reg. soc. n. 843, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia San Remo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 19 novembre 1954, rep. 21555, reg. soc. n. 3330, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Famigliare a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 4 maggio 1949, rep. 20314/7714, reg. soc. n. 1433, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fior di Loto garganico bianco a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Manoni in data 3 luglio 1963, rep. 204446, reg. soc. n. 2145, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tiburtius a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carosi in data 15 luglio 1964, rep. 13437, reg. soc. n. 3863, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Thesaurus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Caruso in data 25 febbraio 1955, rep. 5411, reg. soc. n. 866, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Robertino a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 24 ottobre 1967, rep. 515683, reg. soc. n. 2710, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Leptis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinelli in data 10 maggio 1974, rep. 60103, reg. soc. n. 3152, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sabratha a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinelli in data 10 maggio 1974, rep. 60104, reg. soc. n. 3153, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Bianca Stella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cianci in data 23 marzo 1950, rep. 12407, reg. soc. n. 707, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Granito a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 9 novembre 1954, rep. 162581, reg. soc. n. 503, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Serena I.N.N. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinotti in data 27 ottobre 1965, rep. 7227, reg. soc. n. 2403, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ippocampo nove a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 3 maggio 1957, rep. 9970, reg. soc. n. 1343, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Giada a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 26 febbraio 1957, rep. 9656, reg. soc. n. 1101, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ulap sedici a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Paolantonio in data 15 aprile 1965, rep. 587, reg. soc. n. 1056, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sette di Denaro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 16 giugno 1965, rep. 34458, reg. soc. n. 1741, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Veterana Roma I a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Santini in data 1° giugno 1965, rep. 76062, reg. soc. n. 1610, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Fedeltà a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 3 giugno 1965, rep. 58428, reg. soc. n. 1639, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Commissionaria esercizi pubblici romani acquisti e servizi (Cepras) a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci in data 13 marzo 1959, rep. 410916, reg. soc. n. 542, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Marnove a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Chinni in data 31 marzo 1959, rep. 16183, reg. soc. n. 608, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Valle Chiara a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 26 marzo 1954, rep. 32001/12931, reg. soc. n. 1442, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Ghirlandina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 8 aprile 1954, rep. 22446, reg. soc. n. 1478, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fides Alma a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 23 dicembre 1952, rep. 10150, reg. soc. n. 106, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Urania Tellus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 8 novembre 1954, rep. 27038, reg. soc. n. 3370, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Le Alpi 1963 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Caglini in data 13 novembre 1963, rep. 3180, reg. soc. n. 2982, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vettore 73 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Inzerilli in data 29 gennaio 1973, rep. 126811, reg. soc. n. 1667, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Antares a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Inzerilli in data 29 gennaio 1973, rep. 126812, reg. soc. n. 1668, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Copeco a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Inzerilli in data 29 gennaio 1973, rep. 126810, reg. soc. n. 1666, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Latino Metronio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Inzerilli in data 29 gennaio 1973, rep. 126813, reg. soc. n. 1669, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Weber 1973 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Inzerilli in data 13 febbraio 1972, rep. 128148, reg. soc. n. 1801, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Natura a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Inzerilli in data 18 dicembre 1972, rep. 115155, reg. soc. n. 1983, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Miranda Domus, già Valeriana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Maggiore in data 19 gennaio 1961, rep. 35075, reg. soc. n. 160, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Hestia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 26 gennaio 1954, rep. 18782, reg. soc. n. 520, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cantebe a r.l., già Ebe, con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 23 ottobre 1963, rep. 112559, reg. soc. n. 2890, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Polena a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 5 giugno 1965, rep. 34318, reg. soc. n. 1644, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Excelsior a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Lucrezio Francesco in data 6 dicembre 1963, rep. 79414, reg. soc. n. 336, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Spaziale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 31 ottobre 1963, rep. 21243, reg. soc. n. 3394, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Finalmente a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sabelli in data 9 marzo 1953, rep. 76800, reg. soc. n. 807, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vera a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 1° giugno 1953, rep. 31025, reg. soc. n. 1664, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Marta a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Urbani in data 5 febbraio 1953, rep. 28031, reg. soc. (27-3-1953), tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Le Pleiadi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pastore in data 12 giugno 1953, rep. 39454, reg. soc. n. 1798, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tempo nostro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Domenicantonio in data 30 dicembre 1953, rep. 5894, reg. soc. n. 295, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cooperativa case economiche Aurelia C.E.A. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capparella in data 31 maggio 1955, rep. 18851, reg. soc. n. 1654, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Majora a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobici in data 22 dicembre 1956, rep. 43406, reg. soc. n. 2068, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Seunis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 11 marzo 1965, rep. 51636, reg. soc. n. 817, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Zeta 64 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Moscatello in data 14 ottobre 1965, rep. 14329, reg. soc. n. 2654, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La nostra casa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rosati in data 1° giugno 1950, rep. 23249, reg. soc. n. 1260, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Semplice a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rosa in data 29 ottobre 1954, rep. 22721, reg. soc. n. 3241, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Michelangelo 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavicchioni in data 3 marzo 1964, rep. 7393, reg. soc. n. 1666, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cremera a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Sciamanda in data 29 gennaio 1953, rep. 15936, reg. soc. n. 545, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Castel Grande - Anas a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito d'Ettorre in data 27 novembre 1963, rep. 67810, reg. soc. n. 153, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Quartiere del Sole - Roma prima a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 4 marzo 1960, rep. 101363, reg. soc. n. 491, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Quies et Laetitia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 29 novembre 1964, rep. 21642, reg. soc. n. 339, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia S. Cataldo vescovo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 4 maggio 1955, rep. 172307, reg. soc. n. 1637, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Nuova Scienza a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pantaleo in data 15 febbraio 1979, rep. 1753, reg. soc. n. 2593, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ponza a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito de Martino in data 3 febbraio 1954, rep. 12572, reg. soc. n. 461, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Urtica a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ghi in data 11 ottobre 1963, rep. 5972, reg. soc. n. 3147, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia a r.l. Mariuccia Simba, con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 10 luglio 1958, rep. 65246, reg. soc. n. 1550, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia a r.l. Madia 1973, con sede in Roma, costituita per rogito Badurina in data 6 febbraio 1973, rep. 483159, reg. soc. n. 1151/73;

società cooperativa edilizia Zorro a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli in data 18 agosto 1964, rep. 67107, reg. soc. n. 3418, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Cavour a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 24 giugno 1955, rep. 23594, reg. soc. n. 1806, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Tulliana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Albertazzi in data 20 dicembre 1964, rep. 39903, reg. soc. n. 491, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Letizia in povertà a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 9 ottobre 1953, rep. 69325, reg. soc. n. 2705, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia dipendenti genio civile Gallura 70 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pompili in data 29 marzo 1965, rep. 34177, reg. soc. n. 1176, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vestina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 9 febbraio 1965, rep. 451947, reg. soc. n. 726, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia L'Insegnante a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Domenicantonio in data 29 novembre 1957, rep. 3450, reg. soc. n. 4, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Costanza 19 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Inzerilli in data 30 giugno 1965, rep. 10616, reg. soc. n. 2046, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Graziellina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Butera in data 26 settembre 1957, rep. 288320, reg. soc. n. 2011, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia L'Aiuola a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 24 settembre 1956, rep. 66341, reg. soc. n. 1827, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Lilia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 13 marzo 1965, rep. 142668, reg. soc. n. 902, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Valchiria XLI a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 27 febbraio 1965, rep. 141979, reg. soc. n. 781, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Balzana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 3 giugno 1955, rep. 258580, reg. soc. n. 1816, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Olimpo Romano moderno a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 3 luglio 1956, rep. 65501, reg. soc. n. 1405, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vallerina Domus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 15 settembre 1964, rep. 134013, reg. soc. n. 3586, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Spelonca a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Porantoni in data 22 gennaio 1954, rep. 73812, reg. soc. n. 1036, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia ITIOMF a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 23 giugno 1955, rep. 28781, reg. soc. n. 1855, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Primavera a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Castellini in data 9 aprile 1964, rep. 74405, reg. soc. n. 1764, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Patroclo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Misurale in data 16 gennaio 1953, rep. 30927, reg. soc. n. 296, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia C.E. Sal n. 2 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 23 luglio 1963, rep. 44983, reg. soc. n. 2278, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Concordia 16 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gamberale in data 23 novembre 1963, rep. 95713, reg. soc. n. 3722, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Villa Europa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Polidori in data 13 settembre 1963, rep. 57001, reg. soc. n. 2476, tribunale di Roma;

società cooperativa agricola Consorzio vini tipici dei castelli flamini tiberini a r.l., con sede in Fiano Romano (Roma), costituita per rogito Mattina in data 26 maggio 1965, rep. 857, reg. soc. n. 1376, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Urania capitolina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 27 maggio 1955, rep. 188171, reg. soc. n. 1736, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fausta 1965 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Nunziata in data 7 aprile 1965, rep. 12676, reg. soc. n. 992, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Giulio Cesaroni a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomanti in data 12 dicembre 1957, rep. 26502, reg. soc. n. 127, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Concordia 13 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ruggiero in data 6 agosto 1957, rep. 124668, reg. soc. n. 1898, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Aquila 1964 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trojano in data 23 luglio 1964, rep. 11126, reg. soc. n. 3622, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Domus Mea Piral a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 21 settembre 1964, rep. 24334, reg. soc. n. 3624, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Fiammetta 9 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fedele in data 18 settembre 1964, rep. 5850, reg. soc. n. 3631, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Orientalis Stella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trojano in data 31 luglio 1964, rep. 11021, reg. soc. n. 3620, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rosaria romana a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 22 maggio 1954, rep. 19809, reg. soc. n. 103, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Dio casa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 5 novembre 1954, rep. 57118, reg. soc. n. 3410, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Bogico a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trombetta in data 14 maggio 1964, rep. 49213, reg. soc. n. 3148, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Grancelsa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Arra in data 7 aprile 1964, rep. 1274, reg. soc. n. 2163, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Montesanina a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 10 dicembre 1954, rep. 21564, reg. soc. n. 105, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Schoen a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Scannone di Milano in data 17 giugno 1967, rep. 135698/11093;

società cooperativa edilizia La Fidente a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Grassi in data 18 febbraio 1948, rep. 17283, reg. soc. n. 109, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Violante a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Domenicantonio in data 16 luglio 1954, rep. 7061, reg. soc. n. 2537, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ulisse a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trombetta in data 28 ottobre 1960, rep. 363, reg. soc. n. 2048, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia S. Antonio fra dipendenti del Ma. C.R.A. già S. Francesco d'Assisi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 30 ottobre 1963, rep. 112635, reg. soc. n. 2896, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tre Divise a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavallaro in data 19 dicembre 1963, rep. 113439, reg. soc. n. 287, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Milena a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ciaccio in data 11 marzo 1963, rep. 170279, reg. soc. n. 1710, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vanessa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcuni in data 4 dicembre 1959, rep. 33467, reg. soc. n. 524, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Rinascita d'Italia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 6 luglio 1947, rep. 3174, reg. soc. n. 2092, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rossa Fattoria di Campagnano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carosi in data 18 febbraio 1964, rep. 12232, reg. soc. n. 1893, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sciarada a r.l., con sede in Colleferro (Roma), costituita per rogito Ungari Trasatti in data 15 febbraio 1978, rep. 278, reg. soc. n. 2479, tribunale di Velletri;

società cooperativa edilizia Iride di Civitavecchia a r.l., con sede in Civitavecchia (Roma), costituita per rogito Sconocchia in data 19 aprile 1958, rep. 38795, reg. soc. n. 897, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ebe a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Staderini in data 15 ottobre 1954, rep. 98098, reg. soc. n. 3149, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Irhis a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Parisella in data 6 luglio 1956, rep. 51277, reg. soc. n. 1442, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia C.E.I.S. 61 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinnirella in data 26 gennaio 1961, rep. 63180, reg. soc. n. 439, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Express a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 23 marzo 1960, rep. 33360, reg. soc. n. 654, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Rosella Maria Grazia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cavicchioni in data 11 novembre 1960, rep. 4137, reg. soc. n. 153, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Un Tetto fra le Nuvole a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 25 marzo 1958, rep. 27063, reg. soc. n. 639, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Maglio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trombetta in data 25 febbraio 1965, rep. 79113, reg. soc. n. 835, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Residentis 66 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 22 marzo 1965, rep. 53029, reg. soc. n. 795, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Te.Co.Pa. a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Faso in data 24 gennaio 1958, rep. 9070, reg. soc. n. 315, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Santone a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 4 febbraio 1957, rep. 26073, reg. soc. n. 457, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ninfea a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 27 marzo 1957, rep. 20515, reg. soc. n. 1013, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Valle Fiorita Tuscolana a r.l., con sede in Frascati (Roma), costituita per rogito Taddei in data 30 gennaio 1957, rep. 1844, reg. soc. n. 1134, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Donna Speranza a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Saturnini in data 25 marzo 1957, rep. 10396, reg. soc. n. 938, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Quiete Laziale a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 30 marzo 1957, rep. 27319, reg. soc. n. 935, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vitalità a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 21 settembre 1964, rep. 49570, reg. soc. n. 3378, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Fusoliera a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ruggiero in data 25 gennaio 1958, rep. 60894, reg. soc. n. 274, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Gloriosa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Salerno in data 27 febbraio 1965, rep. 108423, reg. soc. n. 929, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Gazzella a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Fallace in data 18 gennaio 1958, rep. 88212, reg. soc. n. 221, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Ginestra fiorita a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 4 luglio 1957, rep. 7852, reg. soc. n. 1509, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Faeto a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Colapietro in data 29 novembre 1957, rep. 32610, reg. soc. n. 53, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Sirente a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Saturnini in data 25 novembre 1957, rep. 13204, reg. soc. n. 208, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Nuova California a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 11 maggio 1957, rep. 10007, reg. soc. n. 2060, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Casa dolce casa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pomàr in data 14 ottobre 1963, rep. 113184, reg. soc. n. 2925, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Radio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Chinni in data 18 febbraio 1955, rep. 5524, reg. soc. n. 630, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Mizar Spes, già Mizar a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tuccari in data 19 maggio 1958, rep. 328648, reg. soc. n. 1179, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Riposo Tranquillo 1965 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Troiano in data 28 gennaio 1965, rep. 12347, reg. soc. n. 626, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Tacurù a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dobbici in data 26 gennaio 1965, rep. 407811, reg. soc. n. 643, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Perla 12 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Muriani in data 13 agosto 1964, rep. 176145, reg. soc. n. 3482, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Linda Seconda, già Linda a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 18 marzo 1959, rep. 34714, reg. soc. n. 689, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Eliseo 1965 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Trojano in data 14 giugno 1965, rep. 13157, reg. soc. n. 1735, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Vera Letizia a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Gloriani in data 10 maggio 1965, rep. 50888, reg. soc. n. 1904, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Ponte 57 a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Pulcini in data 17 maggio 1957, rep. 27018, reg. soc. n. 1326, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Politeia, già San Nicola a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ghi in data 1° ottobre 1960, rep. 1634, reg. soc. n. 1761, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Creola a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capparella in data 14 luglio 1954, rep. 6379, reg. soc. n. 2767, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Sito Gaio a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura in data 30 gennaio 1953, rep. 170899, reg. soc. n. 428, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Semaforo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Bellini in data 7 ottobre 1963, rep. 45537, reg. soc. n. 2911, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Romana Leus a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 3 aprile 1955, rep. 22543, reg. soc. n. 1881, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro Co.Se.Spo. - Saxa Rubra - Società cooperativa servizi sportivi a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Ingari Trasatti in data 12 marzo 1982, rep. 3260, reg. soc. n. 2591, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro D.A.M.S. - a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Aquilecchia in data 15 luglio 1981, rep. 517, reg. soc. n. 5327, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia San Vittoriano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Clementi in data 23 marzo 1955, rep. 111611, reg. soc. n. 1561, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Medaglia d'Oro Francesco Baracca da Lugo a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Rotunno in data 11 giugno 1954, rep. 1255, reg. soc. n. 3301, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Piersampa a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Capasso in data 20 dicembre 1954, rep. 27239, reg. soc. n. 69, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia La Valle del Sinni a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 18 gennaio 1955, rep. 21947, reg. soc. n. 666, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Iris a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Luna in data 30 novembre 1963, rep. 37453, reg. soc. n. 341, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Serba a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Cinnirella in data 18 dicembre 1963, rep. 92672, reg. soc. n. 388, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Mea Domus et Familiae a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 11 ottobre 1954, rep. 21209, reg. soc. n. 222, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Il Gabbiano a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Badia in data 29 novembre 1963, rep. 18377, reg. soc. n. 225, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia Orsa Alpestre, già Orsa Maggiore a r.l., con sede in Roma, costituita per rogito Tarquini in data 24 febbraio 1955, rep. 8448, reg. soc. n. 727, tribunale di Roma.

Con decreti ministeriali 26 novembre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa agricola Katia a r.l., con sede in Jesolo (Venezia), costituita per rogito Caminiti in data 17 dicembre 1976, rep. 1899, reg. soc. n. 12991, tribunale di Venezia;

società cooperativa di trasporto S.C.A.M. - Autotrasporti Marghera, a r.l., con sede in Marghera (Venezia), costituita per rogito Calvani in data 13 aprile 1969, rep. 132235, reg. soc. n. 9672, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia La Democratica a r.l., con sede in Meolo (Venezia), costituita per rogito Polizzi in data 1° febbraio 1972, rep. 15013, reg. soc. n. 10315, tribunale di Venezia;

società cooperativa agricola Martiri a r.l., con sede in Mira (Venezia), costituita per rogito Bordieri in data 5 febbraio 1946, rep. 5519, reg. soc. n. 9843, tribunale di Venezia;

società cooperativa di consumo Spaccio sociale di vini e cucina popolare a r.l., con sede in Mira (Venezia), costituita per rogito Bordieri in data 14 novembre 1946, rep. 5446, reg. soc. n. 4738, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro Cooperativa lavori industriali maranese - C.L.I.M. - a r.l., con sede in Mira (Venezia), costituita per rogito Bondieri in data 16 novembre 1948, rep. 6255, reg. soc. n. 5678, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro CEM - Combattenti edili Mira a r.l., con sede in Mira (Venezia), costituita per rogito Bondieri in data 22 maggio 1946, rep. 5585, reg. soc. n. 4992, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro C.L.E.M. - Cooperativa lavoratori edili Mira a r.l., con sede in Mira (Venezia), costituita per rogito Bordieri in data 18 luglio 1945, rep. 5376, reg. soc. n. 9492, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Progresso a r.l., con sede in Mira (Venezia), costituita per rogito Polizzi in data 12 dicembre 1965, rep. 3562, reg. soc. n. 8960, tribunale di Venezia;

società cooperativa di consumo Agricola Operaia a r.l., con sede in Mira (Venezia), costituita per rogito Voltolina in data 11 ottobre 1948, rep. 20247, reg. soc. n. 5670, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Saturno a r.l., con sede in Mirano (Venezia), costituita per rogito La Magna in data 29 novembre 1971, rep. 53403, reg. soc. n. 10280, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia G. Mazzini a r.l., fra lavoratori della Sciola, con sede in Mirano (Venezia), costituita per rogito Scalettaris in data 7 dicembre 1973, rep. 11814, reg. soc. n. 14413, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Comunità a r.l., con sede in Mirano (Venezia), costituita per rogito Polizzi in data 3 marzo 1970, rep. 10665, reg. soc. n. 9870, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Due Grù a r.l., con sede in Portogruaro (Venezia), costituita per rogito Pasqualis in data 30 dicembre 1965, rep. 17290, reg. soc. n. 8983, tribunale di Venezia;

società cooperativa di consumo il Gabbiano a r.l., con sede in Portogruaro (Venezia), costituita per rogito Pasqualis in data 7 marzo 1974, rep. 40459, reg. soc. n. 11400, tribunale di Venezia;

società cooperativa Alter Ego a r.l., con sede in Portogruaro (Venezia), costituita per rogito Marelli in data 22 gennaio 1972, rep. 1672, reg. soc. n. 7708, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Isonzo a r.l., con sede in Portogruaro (Venezia), costituita per rogito Pasqualis in data 31 gennaio 1964, rep. 12552, reg. soc. n. 8627, tribunale di Venezia;

società cooperativa di consumo Quarto D'Altino a r.l., con sede in Quarto d'Altino (Venezia), costituita per rogito Chiurlotto in data 11 marzo 1949, rep. 31097, reg. soc. n. 5795, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Monte Peralba a r.l., con sede in S. Donà di Piave (Venezia), costituita per rogito Ruggieri in data 1° aprile 1963, rep. 219, reg. soc. n. 8448, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro S. Liberale a r.l., con sede in S. Donà di Piave (Venezia), costituita per rogito de Franceschi in data 14 maggio 1957, rep. 8716, reg. soc. n. 7453, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro fra Braccianti e Affini a r.l. - già - Nuova Piave, con sede in S. Donà di Piave (Venezia), costituita per rogito Lorenzini in data 11 ottobre 1947, rep. 13117, reg. soc. n. 5433, tribunale di Venezia;

società cooperativa agricola Superagricola a r.l., con sede in S. Donà di Piave (Venezia), costituita per rogito de Franceschi in data 21 gennaio 1964, rep. 18759, reg. soc. n. 8618, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro Elios - Unione lavoratori ausiliari sanitari a r.l., con sede in S. Donà di Piave (Venezia), costituita per rogito De Mezzo in data 2 maggio 1975, rep. 18374, reg. soc. n. 12216, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro Vittoria a r.l., con sede in S. Donà di Piave (Venezia), costituita per rogito de Franceschi in data 20 agosto 1954, rep. 6165, reg. soc. n. 7000, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro «Produzione, lavoro e consumo» a r.l., con sede in S. Michele al Tagliamento (Venezia), costituita per rogito Lorenzini in data 28 marzo 1946, rep. 11718, reg. soc. n. 9830, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa edili sterratori agricoli - C.E.S.A. - già - A.N.P.I. - a r.l., con sede in San Michele Arcangelo (Venezia), costituita per rogito Saccardo in data 19 marzo 1948, rep. 4670, reg. soc. n. 5566, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia casa sociale - S. Maria di Sala, a r.l., con sede in S. Maria di Sala (Venezia), costituita per rogito Lamagna in data 22 aprile 1965, rep. 32261, reg. soc. n. 8873, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Martina a r.l., con sede in S. Stino di Livenza (Venezia), costituita per rogito Marelli in data 4 settembre 1969, rep. 15806, reg. soc. n. 9765, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro Livenza a r.l., con sede in S. Stino di Livenza (Venezia), costituita per rogito Saccardo in data 19 settembre 1951, rep. 7905, reg. soc. n. 6461, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro Braccianti, sterratori, edili a r.l., con sede in S. Stino di Livenza (Venezia), costituita per rogito Bertolini in data 17 aprile 1933, rep. 14836, reg. soc. n. 3523, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Omar a r.l., con sede in Scorzè (Venezia), costituita per rogito Cappella in data 2 dicembre 1976, rep. 15722, reg. soc. n. 13039, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia S. Sebastiano fra lavoratori a r.l., con sede in Scorzè (Venezia), costituita per rogito Marelli in data 1° marzo 1967, rep. 8585, reg. soc. n. 9179, tribunale di Venezia;

società cooperativa agricola Allevatori di Scorzè a r.l., con sede in Scorzè (Venezia), costituita per rogito Polizzi in data 1° marzo 1966, rep. 3870, reg. soc. n. 9009, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Aurora a r.l., con sede in Scorzè (Venezia), costituita per rogito Pascucci in data 30 dicembre 1969, rep. 1281, reg. soc. n. 9822, tribunale di Venezia;

società cooperativa di pesca fra produttori ittici Acqua Viva, con sede in Scorzè (Venezia), costituita per rogito Marelli in data 17 dicembre 1977, rep. 21322, reg. soc. n. 10277, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Edilsole a r.l., con sede in Scorzè (Venezia), costituita per rogito Pascucci in data 2 ottobre 1973, rep. 5093, reg. soc. n. 11080, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Nuova Spinea Edificatrice a r.l., con sede in Spinea (Venezia), costituita per rogito Polizzi in data 23 settembre 1964, rep. 1836, reg. soc. n. 8753, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Fogolar Nostro fra lavoratori a r.l., con sede in Spinea (Venezia), costituita per rogito Marelli in data 13 febbraio 1967, rep. 8489, reg. soc. n. 9171, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia Pisani a r.l., con sede in Strà (Venezia), costituita per rogito Tessiore in data 12 settembre 1964, rep. 157, reg. soc. n. 8748, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro Consorzio calzaturieri - Strà - a r.l., con sede in Strà (Venezia), costituita per rogito Marelli in data 12 settembre 1961, rep. 3110, reg. soc. n. 8138, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro Lavoro e consumo a r.l., con sede in Torre di Mosto (Venezia), costituita per rogito Soccardo in data 21 luglio 1945, rep. 2196, reg. soc. n. 4589, tribunale di Venezia.

Con decreti ministeriali 27 novembre 1987 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Cavallino a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Sanley in data 15 maggio 1976, rep. 28024, reg. soc. n. 2212, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia S. Barbara a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Fabbri in data 27 novembre 1975, rep. 20976, reg. soc. n. 2138, tribunale di Rovigo;

società cooperativa agricola Rodigina a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Palmieri in data 25 settembre 1978, rep. 782/270, reg. soc. n. 2612, tribunale di Rovigo;

società cooperativa di trasporto Centro servizi autotrasportatori Polesani - C.S.A.P. a r.l., costituita per rogito Castellani in data 28 luglio 1980, rep. 12958, reg. soc. n. 3064, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia Cooperativa Centauro a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Sanley in data 15 maggio 1976, rep. 28023, reg. soc. n. 2213, tribunale di Rovigo;

società cooperativa mista Humanitas - Società cooperativa medico-socio-psicopedagogico a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Gabino, in data 25 settembre 1980, rep. 30064, reg. soc. n. 3095, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia Il Tetto, con sede in Rovigo, costituita per rogito Stoppa in data 3 maggio 1969, rep. 18969, reg. soc. n. 1470, tribunale di Rovigo;

società cooperativa mista Cosper a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Gabino in data 24 maggio 1979, rep. 21480, reg. soc. n. 2764, tribunale di Rovigo;

società cooperativa mista A.S.T.E.L. - Società cooperativa per l'animazione sociale e il tempo libero a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Milazzo in data 10 maggio 1979, rep. 44378, reg. soc. n. 2757, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia Palladio - già Casa Nostra a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Carnigliano in data 11 novembre 1969, rep. 53462, reg. soc. n. 1504, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia Esculapio a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Viscardini in data 30 dicembre 1957, rep. 13930, reg. soc. n. 710, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia Labor a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Ferrari in data 11 giugno 1957, rep. 5822, reg. soc. n. 688, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia Triangolo Verde S.p.a., con sede in Rovigo, costituita per rogito Castellani in data 14 gennaio 1980, rep. 11755, reg. soc. n. 2925, tribunale di Rovigo;

società cooperativa di consumo Cartolibreria polesana a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Avezzù in data 16 ottobre 1923, rep. 3108, reg. soc. n. 572, tribunale di Rovigo;

società cooperativa mista A.T.A. Sudio a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Viscardini in data 13 novembre 1979, rep. 15936, reg. soc. n. 2862, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia immobiliare S. Pietro a r.l., con sede in Adria (Rovigo), costituita per rogito Cariani in data 8 aprile 1974, rep. 26/17, reg. soc. n. 1913, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia Acli-Casa Baricetta a r.l., con sede in Adria (Rovigo), costituita per rogito Fabbri in data 10 agosto 1974, rep. 19250, reg. soc. n. 1989, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia A.C.L.I. - Casa S. Giacomo Bellombra a r.l., con sede in Adria (Rovigo), costituita per rogito Fabbri in data 28 marzo 1976, rep. 21606, reg. soc. n. 2206, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia Trifoglio a r.l., con sede in Ariano Polesine (Rovigo), costituita per rogito Fabbri in data 12 maggio 1975, rep. 20251, reg. soc. n. 2073, tribunale di Rovigo;

società cooperativa agricola Caseificio sociale Casetta a r.l., con sede in Castelnuovo B. (Rovigo), costituita per rogito Carpanelli in data 3 aprile 1968, rep. 95, reg. soc. n. 1355, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia A.C.L.I. - Casa di Guarda Veneta a r.l., con sede in Guarda Veneta (Rovigo), costituita per rogito Castellani in data 22 maggio 1974, rep. 4623, reg. soc. n. 1948, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia Edificatrice P. Gobetti a r.l., con sede in Lendinara (Rovigo), costituita per rogito Castellani in data 18 gennaio 1980, rep. 11799, reg. soc. n. 2938, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia Primavera a r.l., con sede in Lendinara (Rovigo), costituita per rogito Ponzetti in data 12 giugno 1967, rep. 18916, reg. soc. n. 1296, tribunale di Rovigo;

società cooperativa mista Cooperativa Bonello ad attività mista a r.l., con sede in Porto Tolle (Rovigo), costituita per rogito Stoppa in data 26 ottobre 1979, rep. 46330, reg. soc. n. 2842, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia A.C.L.I. - Casa Villanova del Ghebbo a r.l., con sede in Villanova del Ghebbo (Rovigo), costituita per rogito Palmieri in data 18 gennaio 1979, rep. 1305/452, reg. soc. n. 2714, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia Cooperativa edile fra dipendenti della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo in provincia di Rovigo a r.l., con sede in Rovigo, costituita per rogito Crocco in data 18 agosto 1948, rep. 631, reg. soc. n. 979, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia Gardenia a r.l., con sede in Verona, costituita per rogito Fiorio in data 23 aprile 1971, rep. 29366, reg. soc. n. 6658, tribunale di Verona;

società cooperativa edilizia Fortuna a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 16 giugno 1967, rep. 12766, reg. soc. n. 798, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia Sagittario a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 13 maggio 1964, rep. 5421, reg. soc. n. 699, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia Bios a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 11 febbraio 1977, rep. 43042, reg. soc. n. 1368, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia Alfa 5 a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 18 febbraio 1977, rep. 43136, reg. soc. n. 1364, tribunale di Teramo;

società cooperativa edilizia Aias a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Polosa in data 19 dicembre 1983, rep. 10836, reg. soc. n. 2532, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro Co.P.Se. - Cooperativa per la produzione dei sistemi energetici a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 14 novembre 1980, rep. 6002, reg. soc. n. 1811, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro di Progettazione-Programma 9 a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 3 novembre 1978, rep. 47085, reg. soc. n. 1544, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia Alfa 7 a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 22 febbraio 1977, rep. 43149, reg. soc. n. 1365, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia S. Gaetano a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Scardaccione in data 14 novembre 1949, rep. 6668, reg. soc. n. 287, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia Trevi a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 10 febbraio 1964, rep. 26193, reg. soc. n. 657, tribunale di Potenza;

società cooperativa mista Associazione dei pensionati-coltivatori diretti, coloni e mezzadri a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 4 luglio 1969, rep. 18583, reg. soc. n. 878, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia Palazzo S. Giorgio a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Madeo in data 6 febbraio 1964, rep. 10253, reg. soc. n. 671, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia La Milano a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Polosa in data 4 maggio 1964, rep. 29518/4060, reg. soc. n. 691, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro Editrice lucana a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 21 febbraio 1975, rep. 37834, reg. soc. n. 1195, tribunale di Potenza;

società cooperativa mista Confidi-Basilicata a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 10 ottobre 1974, rep. 36961, reg. soc. n. 1163, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia Italia nostra a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 23 febbraio 1973, rep. 32249, reg. soc. n. 1080, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia La Messaggera a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Zotta in data 8 gennaio 1964, rep. 25798, reg. soc. n. 650, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia Dei Dieci a r.l., con sede in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 27 aprile 1972, rep. 29137, reg. soc. n. 1011, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro C.A.S.S.A. - Vitalba a r.l., con sede in Atella (Potenza), costituita per rogito Catello in data 2 ottobre 1980, rep. 2231, reg. soc. n. 857, tribunale di Melfi;

società cooperativa mista agricola zootecnica Sant'Andrea di Atella a r.l., con sede in Atella (Potenza), costituita per rogito Giuratrabocchetti in data 13 maggio 1978, rep. 63538, reg. soc. n. 683, tribunale di Melfi;

società cooperativa mista Cooperativa Servizi collettivi e turistici - SAT a r.l., con sede in Bella (Potenza), costituita per rogito Scardaccione in data 10 giugno 1981, rep. 6536, reg. soc. n. 1918, tribunale di Potenza;

società cooperativa agricola Calvallese a r.l., con sede in Calvello (Potenza), costituita per rogito Zotta in data 15 febbraio 1982, rep. 8195, reg. soc. n. 2675, tribunale di Potenza;

società cooperativa di produzione e lavoro Inarch-Studio a r.l., con sede in Calvello (Potenza), costituita per rogito Scardaccione in data 10 novembre 1978, rep. 4684, reg. soc. n. 1561, tribunale di Potenza;

società cooperativa edilizia S. Andrea Avellino a r.l., con sede in Castronuovo S. Andrea (Potenza), costituita per rogito Guarino in data 27 marzo 1983, rep. 6632, reg. soc. n. 566/83, tribunale di Lagonegro;

società cooperativa mista culturale Vicentina Vittorio Bachelet a r.l., con sede in Vicenza, costituita per rogito Lupi in data 29 settembre 1982, rep. 78305, reg. soc. n. 14139, tribunale di Vicenza;

società cooperativa edilizia 14 Aprile a r.l., con sede in Vicenza, costituita per rogito Pelagatti in data 26 maggio 1978, rep. 33812, reg. soc. n. 9142, tribunale di Vicenza;

società cooperativa edilizia Cooperativa Villa Rossi a r.l., con sede in Vicenza, costituita per rogito Barone in data 24 febbraio 1982, rep. 25746, reg. soc. n. 13604, tribunale n. 13604;

società cooperativa di produzione e lavoro Valbella a r.l., con sede in Asiago (Vicenza), costituita per rogito Murano in data 16 maggio 1968, rep. 5640, reg. soc. n. 690, tribunale di Bassano del Grappa;

società cooperativa edilizia lavoratori dipendenti Asiago a r.l., con sede in Asiago (Vicenza), costituita per rogito Muraro in data 13 luglio 1974, rep. 23488, reg. soc. n. 1175, tribunale di Bassano del Grappa;

società cooperativa di consumo Cooperativa Popolare di consumo Stoccaredo di Gallio a r.l., con sede in Gallio (Vicenza), costituita per rogito Muraro in data 18 gennaio 1973, rep. 19869, reg. soc. n. 972, tribunale di Bassano del Grappa;

società cooperativa edilizia A.P.A.R. a r.l., con sede in Marostica (Vicenza), costituita per rogito Todescan in data 26 ottobre 1979, rep. 24023, reg. soc. n. 2142, tribunale di Bassano del Grappa;

società cooperativa di produzione e lavoro Castellana - Cà Trenta di Schio a r.l., con sede in Schio (Vicenza), costituita per rogito Donato in data 2 settembre 1976, rep. 49108, reg. soc. n. 7651, tribunale di Vicenza;

società cooperativa edilizia Castionese a r.l., con sede in Belluno, costituita per rogito Calcagno in data 4 luglio 1979, reg. soc. n. 2850, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia Val Cordevole a r.l., con sede in Belluno, costituita per rogito Chiarelli in data 30 giugno 1977, rep. 31796, reg. soc. n. 2468, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia Sagrogna a r.l., con sede in Belluno, costituita per rogito Molinari Raimondi in data 10 maggio 1973, rep. 14419, reg. soc. n. 1963, tribunale di Belluno;

società cooperativa di produzione e lavoro e Servizi Oltrechiusa - Cadore a r.l., con sede in Borca di Cadore (Belluno), costituita per rogito Perucon in data 14 marzo 1964, rep. 15275, reg. soc. n. 1470, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia Tamarin a r.l., con sede in Cortina (Belluno), costituita per rogito Perucon in data 12 luglio 1974, rep. 42037, reg. soc. n. 2115, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia Monte Tomatico a r.l., con sede in Feltre (Belluno), costituita per rogito Vaccari in data 27 maggio 1976, rep. 29135, reg. soc. n. 2305, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia Murazzi a r.l., con sede in Longarone (Belluno), costituita per rogito Molinari Raimondi in data 11 aprile 1980, rep. 39304, reg. soc. n. 3040, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia Zumellese a r.l., con sede in Mel (Belluno), costituita per rogito Osnato in data 6 giugno 1974, rep. 180, reg. soc. n. 2095, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia Genziana a r.l., con sede in Pieve di Cadore (Belluno), costituita per rogito Perucon in data 8 novembre 1981, rep. 63181, reg. soc. n. 3513, tribunale di Belluno;

società cooperativa agricola Cadore a r.l., con sede in Pieve di Cadore (Belluno), costituita per rogito Oblassia in data 24 gennaio 1980, rep. 16547, reg. soc. n. 2988, tribunale di Belluno;

società cooperativa di consumo Mensa aziendale Comedil a r.l., con sede in Ponte nelle Alpi (Belluno), costituita per rogito Milinari Raimondi in data 30 gennaio 1980, rep. 38363, reg. soc. n. 2972, tribunale di Belluno;

società cooperativa di produzione e lavoro Vallazza a r.l., con sede in Sovramonte (Belluno), costituita per rogito Rossi in data 12 gennaio 1982, rep. 1856/507, reg. soc. n. 3582, tribunale di Belluno;

società cooperativa edilizia Immobiliare Duran a r.l., con sede in Zoldo Alto (Belluno), costituita per rogito da Borso in data 20 gennaio 1958, rep. 19911, reg. soc. n. 1299;

società cooperativa edilizia Nuova Materana a r.l., con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 23 febbraio 1979, rep. 8637, reg. soc. n. 1444, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro Laboratorio uno a r.l., con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 13 aprile 1978, rep. 6599, reg. soc. n. 1326, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Domus 2000 a r.l., con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 12 febbraio 1979, rep. 8414, reg. soc. n. 1436, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Domus Cara M.C.L. - Coop. a r.l., con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 11 novembre 1980, rep. 13047, reg. soc. n. 1760, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Redemptor Hominis MCL a r.l., con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 13 marzo 1981, rep. 14062, reg. soc. n. 1830, tribunale di Matera;

società cooperativa di consumo Cooperativa socialista di consumo a r.l., con sede in Accettura (Matera), costituita per rogito Salomone in data 16 novembre 1946, rep. 3035, reg. soc. n. 4/47, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Eureka a r.l., con sede in Ferrandina (Matera), costituita per rogito Mobilio in data 21 gennaio 1972, rep. 18237, reg. soc. n. 15/72, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro Risveglio democratico a r.l., con sede in Ferrandina (Matera), costituita per rogito Gibboni in data 22 febbraio 1980, rep. 367, reg. soc. n. 1648, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro Co.Sa.Fe. a r.l., con sede in Ferrandina (Matera), costituita per rogito Casino in data 26 aprile 1979, rep. 8904, reg. soc. n. 1491, tribunale di Matera;

società cooperativa mista Amicizia nuova a r.l., con sede in Ferrandina (Matera), costituita per rogito Gibboni in data 16 aprile 1980, rep. 431, reg. soc. n. 1663, tribunale di Matera;

società cooperativa agricola Zootecnica Grassanese a r.l., con sede in Grassano (Matera), costituita per rogito Barela in data 14 aprile 1971, rep. 159, reg. soc. n. 42/71, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro Anfora a r.l., con sede in Grassano (Matera), costituita per rogito Morano in data 12 giugno 1981, rep. 787, reg. soc. n. 1919, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Ciglio Capitolo a r.l., con sede in Montalbano Jonico (Matera), costituita per rogito Cerasi in data 29 luglio 1972, rep. 746, reg. soc. n. 59/72, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Montalbano 83 a r.l., con sede in Montalbano Jonico (Matera), costituita per rogito Morano in data 9 maggio 1983, rep. 2227, reg. soc. n. 2337, tribunale di Matera;

società cooperativa agricola Monte Giovane - Società cooperativa di produzione e lavoro a r.l., con sede in Montescaglioso (Matera), costituita per rogito Prospero Mobilio in data 8 marzo 1978, rep. 195, reg. soc. n. 1315, tribunale di Matera;

società cooperativa Primavera a r.l., con sede in Pisticci (Matera), costituita per rogito Giustiniani in data 25 maggio 1976, rep. 2835, reg. soc. n. 1160, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro Soave a r.l., con sede in Policoro (Matera), costituita per rogito Laurito in data 1° settembre 1981, rep. 89, reg. soc. n. 2017, tribunale di Matera;

società cooperativa di trasporto Maciste a r.l., con sede in Salandra (Matera), costituita per rogito Laporta in data 23 marzo 1971, rep. 8345, reg. soc. n. 33/71;

società cooperativa edilizia La Speranza a r.l., con sede in S. Mauro Forte (Matera), costituita per rogito Lo Scalzo in data 12 febbraio 1973, rep. 9091, reg. soc. n. 23/73, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Sicurtà-Acli a r.l., con sede in Policoro (Matera), costituita per rogito Lacanna in data 26 gennaio 1981, rep. 14030, reg. soc. n. 1885, tribunale di Matera.

87A11301 - 87A11437

Ricostituzione del comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Sardegna

Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, in data 20 novembre 1987 è stato ricostituito il comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Sardegna.

87A11157

Autorizzazione al dipartimento di fisica dell'Università degli studi di Lecce all'esercizio della sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Con decreto ministeriale 25 novembre 1987, il dipartimento di fisica dell'Università degli studi di Lecce, con sede in via Arnesano, è stato autorizzato a svolgere il servizio di sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti, ai sensi dell'art. 83 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185.

87A11158

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Provvedimenti concernenti le varietà agrarie

Con decreto ministeriale del 20 novembre 1987 viene variata, come segue, la responsabilità della conservazione in purezza per varietà di specie agricole:

Soia:
Monza
Bolero

Da K.W.S. Einbeck (Hannover - RFT) a AGRA - Società del seme S.r.l., viale della Repubblica, 19 - 48024 Massalombarda (Ravenna)

Pomodoro:
Aglines
Denneto
Francisco
Penny
Primana

Da Goldsmith seeds inc. - P.O. Box 1349 Gilroy - California (USA) a Northrup King Co. - P.O. Box 1827 Gilroy - California (USA)

Anguria:
Tammy
Carota:
Dominator Hybrid
Cavolo Broccolo:
Bip
Cavolo cappuccio bianco:
Spark
Cavolo cappuccio rosso:
Red head hybrid
Cipolla:
Cima hybrid
Gladiator hybrid
Fagiolo nano:
Apennine
Miami
Portico
Melanzana:
Pompano market
Bull
Peperone:
Premier
Pisello a grano rugoso:
Holiday
Pomodoro:
Dragon
Ranch
Mistic
Zucchino:
Market King Hybrid

Da Agrigenetics Corporation Vegetable Products Group - Hollister - California (USA) a Sunseeds Co. - P.O. Box 1438 - Hollister - California (USA)

87A11122

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di ottobre 1987, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentottantaseivirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1987 è risultato pari a 298,1 (duecentonovantottovirgolauno).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1987, agli effetti predetti, risulta pari a più 168,1.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di ottobre 1987 rispetto a ottobre 1986 risulta pari a più 5,3 (cinquevirgolatre).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di ottobre 1987 rispetto a ottobre 1985 risulta pari a più 10,7 (diecivirgolasette).

87A11546

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di ventitre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo tecnico dell'Esercito da assegnare alla Scuola di applicazione di Torino, riservato a giovani laureati.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito e successive modificazioni;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574, concernente l'unificazione ed il riordinamento dei ruoli normali, speciali e di complemento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224, recante, tra l'altro, modifiche e integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, sopracitata;

Viste le determinazioni ministeriali 1° novembre 1981 e 2 aprile 1986 con le quali si è provveduto a dare attuazione all'art. 13, ultimo comma, della legge 20 settembre 1980, n. 574, sopracitata;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53, concernente il riordinamento degli studi della facoltà di ingegneria;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione delle firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66, concernente l'ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali;

Vista la legge 13 dicembre 1986, n. 874, recante norme concernenti i limiti di altezza per la partecipazione ai concorsi pubblici;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 1987, n. 411, con cui sono stati fissati tra gli altri, limiti di altezza per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale dell'Esercito;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di ventitre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo tecnico dell'Esercito da assegnare alla Scuola di applicazione di Torino, riservato ai giovani che siano in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: ingegneria meccanica, ingegneria elettronica, ingegneria elettrotecnica, ingegneria civile, ingegneria aeronautica, scienze dell'informazione, chimica, chimica industriale, scienze biologiche, scienze geologiche.

I posti messi a concorso sono così ripartiti:

a) cinque per i laureati in ingegneria meccanica;
b) cinque per i laureati in ingegneria elettronica;
c) due per i laureati in ingegneria elettrotecnica;
d) uno per i laureati in ingegneria civile;
e) due per i laureati in ingegneria aeronautica;
f) quattro per i laureati in scienze dell'informazione;
g) due per i laureati in chimica o chimica industriale;
h) uno per i laureati in scienze biologiche.
i) uno per i laureati in scienze geologiche.

I posti di cui alla lettera *a)* eventualmente non ricoperti saranno portati in aumento a quelli di cui alla lettera *e)* e viceversa.

I posti di cui alla lettera *b)* eventualmente non ricoperti saranno portati in aumento a quelli di cui alla lettera *f)* e viceversa.

I posti di cui alla lettera *c)* eventualmente non ricoperti saranno portati in aumento a quelli di cui alla lettera *d)* e viceversa.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile, anche se alle armi, in possesso di uno dei diplomi di laurea previsti dal precedente articolo, che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato, al 31 dicembre 1987, il trentesimo anno di età. Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai publici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età;

b) siano in possesso della piena idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali ed abbiano statura non inferiore a m 1,65.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata secondo lo schema riportato nell'allegato 2 e sottoscritte dai candidati, dovranno essere indirizzate e fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione:

direttamente, se trattasi di giovani non ancora incorporati o di militari in congedo;

tramite il comando del reparto od ente da cui dipendono, se trattasi di militari alle armi.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare le domande alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

il diploma di laurea di cui è in possesso;
la data ed il luogo di nascita;
il possesso della cittadinanza italiana;
il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate;
la posizione militare;
la lingua estera (inglese, francese, tedesco, spagnolo) nella quale intenda eventualmente sostenere l'esame facoltativo di cui al successivo art. 13;
l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito;
lo stato civile;
l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 15;
documenti e titoli allegati alla domanda.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare, la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio o da dichiarazione del comando del reparto od ente presso il quale il concorrente è in forza.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Ai fini della valutazione dei titoli di cui all'art. 12 del presente decreto, i concorrenti dovranno produrre a corredo della domanda di ammissione al concorso:

un certificato in carta bollata, rilasciato dall'università presso la quale è stato conseguito il diploma di laurea richiesto, dal quale risultino i voti riportati negli esami relativi alle singole materie e nell'esame di laurea;

i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli accademici o tecnici ed ogni documentazione relativa a progetti e pubblicazioni di carattere tecnico.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato, ovvero all'Amministrazione della difesa per altri concorsi.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande devono indicare sulle stesse, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, la data di presentazione e trasmetterle subito al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;
b) copia integrale dello stato di servizio o, per i sottufficiali e militari di truppa, del foglio matricolare;
dichiarazione di completezza del libretto personale o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) o dai sottufficiali in servizio permanente.

Detti documenti dovranno essere aggiornati alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Art. 6.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 7.

Per gli accertamenti fisio-psico-attitudinali i concorrenti saranno invitati a presentarsi presso il comando della Scuola di applicazione di Torino.

Saranno eliminati dal concorso i candidati che senza giustificato motivo non si presentassero nei giorni per ciascuno fissati.

Art. 8.

L'idoneità fisica al servizio militare dei concorrenti sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare di Torino.

La commissione per la visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

I concorrenti dichiarati inabili alla visita medico-collegiale, semprechè ne abbiano fatto richiesta per iscritto seduta stante, saranno sottoposti a visita medica di appello presso il comando dei servizi sanitari del Comando regione militare nord-ovest di Torino, da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del Comando regione militare stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (ufficio del capo del Corpo sanitario dell'Esercito).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 9.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità pisco-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali in servizio permanente effettivo.

Detti accertamenti saranno effettuati a cura di un gruppo selettore nominato dal Ministero.

Il giudizio riportato negli accertamenti psicologici, che sarà comunicato agli interessati seduta stante, è definitivo e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 10.

Alle visite mediche, agli accertamenti psico-attitudinali ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 11.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami composta:

a) dal comandante del reparto corsi della Scuola di applicazione, presidente;
b) da sette ufficiali in servizio permanente, di grado non inferiore a tenente colonnello, di cui almeno quattro del Corpo tecnico dell'Esercito ed uno insegnante, titolare o aggiunto, di storia militare della Scuola di applicazione o dell'Accademia militare, membri;
c) da un docente universitario, membro, solo per la valutazione dei titoli di cui al successivo art. 12, per la prova scritta di cultura tecnico-professionale e per la prova orale. Detto docente potrà essere diverso in relazione a ciascuna delle categorie di laureati fra cui sono ripartiti i posti messi a concorso ai sensi del precedente art. 1, secondo comma, che risultino partecipanti al concorso;
d) da un docente civile della lingua estera su cui verte l'esame orale facoltativo, convocato di volta in volta, membro aggiunto;
e) da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a capitano o da un funzionario civile appartenente alla carriera direttiva amministrativa, segretario senza diritto di voto.

Art. 12.

I titoli da valutare sono i seguenti:

a) titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
b) servizio militare;
c) titoli accademici o tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per l'ammissione al concorso;
d) pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico.

Per la valutazione dei titoli sopraelencati è assegnato un massimo di 30 punti ripartiti nel modo seguente:

20 punti per i titoli indicati alla lettera *a)*;
4 punti per i titoli indicati alla lettera *b)*;
3 punti per i titoli indicati alla lettera *c)*;
3 punti per i titoli indicati alla lettera *d)*.

Per il titolo di cui alla lettera *a)*, verrà attribuito a ciascun concorrente il punteggio risultante dal voto di laurea ridotto in ventesimi; la lode sarà valutata tra i titoli di cui alla lettera *c)*.

A tale punteggio verrà aggiunto quello degli altri titoli per la cui valutazione si procederà sulla base dei criteri preventivamente determinati ed analiticamente descritti in apposito verbale preliminare.

Art. 13.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) una prova scritta di cultura generale su argomenti di carattere storico, geografico, sociale, politico ed economico di attualità, comune per tutti i concorrenti (durata: otto ore);

b) una prova scritta di cultura tecnico-scientifica sugli argomenti specificati per ciascun diploma di laurea nel programma allegato al presente decreto (durata: otto ore);

c) una prova orale sugli argomenti specificati per ciascun diploma di laurea nel programma allegato al presente decreto;

d) una prova orale facoltativa su una delle seguenti lingue estere: inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Le prove scritte avranno luogo in Torino presso la Scuola di applicazione, via Arsenale n. 22, alle ore 8,30 dei giorni 24 e 25 marzo 1988.

Eventuali modificazioni della sede e della data di svolgimento delle prove scritte saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale *del 10 marzo 1988. Nella stessa* Gazzetta Ufficiale *del 10 marzo 1988 tale pubblicazione potrà essere rinviata ad una data successiva.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione disposta ai sensi dei precedenti articoli 6, 8 e 9 sono tenuti a presentarsi, per sostenere le prove scritte d'esame, nella sede e nei giorni suddetti alle ore 7,30, muniti di carta d'identità od altro documento di riconoscimento provvisto di fotografia rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Essi dovranno portare l'occorrente per scrivere, ad eccezione della carta che sarà loro fornita sul posto, e potranno avere al seguito ed utilizzare durante le prove un dizionario della lingua italiana, le tavole dei logaritmi, un calcolatore elettronico tascabile, non programmabile ed il manuale dell'ingegnere; potranno inoltre consultare i testi eventualmente messi a loro disposizione dalla commmissione giudicatrice.

I candidati assenti al momento dell'appello saranno senz'altro eliminati dal concorso, quali che siano le ragioni dell'assenza, comprese quelle dovute a causa di forza maggiore.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle predette prove, saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati per essere ammessi alla prova orale devono aver riportato in ciascuna delle prove scritte un punto non inferiore a 18/30.

La prova orale si svolgerà a Torino, presso la Scuola di applicazione, nei giorni che saranno comunicati ai candidati a mezzo di lettera raccomandata o telegramma ed avrà la durata minima di trenta minuti.

La prova facoltativa di lingua estera, della durata minima di venti minuti, consisterà in una conversazione nella lingua in cui cade l'esame ed in una traduzione a prima vista di un brano scelto dall'insegnante.

Saranno dichiarati idonei i candidati che in ciascuna delle prove di esame (scritte ed orale) avranno riportato una valutazione non inferiore a 18/30.

Per l'esame orale facoltativo di lingua estera non sarà emesso un giudizio di idoneità, ma sarà assegnata una votazione in trentesimi da 1 a 30, valida nell'ambito di quanto specificato al successivo art. 15.

I candidati che, qualunque nei sia la causa, non si presentassero ad una prova saranno considerati rinuncianti e quindi eliminati dal concorso.

I concorrenti in servizio potranno fruire della licenza straordinaria per esami compatibilmente con le esigenze di servizio fino ad un massimo di trenta giorni. In particolare detta licenza, cumulabile con la licenza ordinaria, potrà essere concessa nell'intera misura prevista di norma per la preparazione alla prova orale oppure frazionata in due periodi, di cui uno non superiore a dieci giorni, per le prove scritte. Qualora il concorrente non sostenga gli esami per cause dipendenti dalla propria volontà la licenza straordinaria sarà computata in detrazione a quella ordinaria dell'anno in corso e, se questa è stata già fruita, alla licenza ordinaria dell'anno successivo.

Art. 14.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito, entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli che diano luogo, a parità di merito, all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, degli orfani di guerra o per servizio e dei figli dei mutilati e invalidi di guerra o per servizio o assimilati.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato ed a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 15.

La graduatoria degli idonei, tenuto conto della ripartizione dei posti prevista dal secondo comma dell'art. 1, sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva. A tal fine il punteggio riportato da ciascun candidato nella valutazione dei titoli di cui al precedente art. 12 sarà sommato a quello risultante dalla media dei punti riportati nelle prove scritte ed in quella orale. Al risultato così ottenuto verrà aggiunto un punto di 0,20 per ogni voto a partire da 18/30 attribuito nella prova facoltativa di lingua estera.

Art. 16.

La graduatoria dei concorrenti idonei sarà approvata con decreto ministeriale.

A parità di punteggio, si terrà conto dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 14.

Il decreto di approvazione della graduatoria verrà pubblicato nel Giornale ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 17.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo tecnico dell'Esercito con decreto che sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenuta inefficacia per ricusazione del visto di legittimità da parte della Corte dei conti.

La data di anzianità assoluta nel grado sarà stabilita dal decreto stesso secondo quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 18 della legge 20 settembre 1980, n. 574, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto di graduatoria, in base al punteggio riportato.

I vincitori saranno invitati ad assumere servizio, in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Art. 18.

Ai fini dell'accertamento di cui al precedente art. 17, ultimo comma, gli interessati, entro il primo mese di servizio, dovranno produrre al comando della Scuola di applicazione (che provvederà ad inviarli immediatamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione) i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) dichiarazione intesa ad assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo minimo di otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414).

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli ufficiali di complemento in servizio, i sottufficiali e gli impiegati dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

La documentazione eventualmente incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata dagli interessati, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla ricezione dell'apposito invito dell'amministrazione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1987

Il Ministro: ZANONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1987
Registro n. 37 Difesa, foglio n. 49

ALLEGATO 1
(art. 13 del bando)

PROGRAMMI DI ESAME

1. Concorrenti in possesso del diploma di laurea in ingegneria meccanica.

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Costruzione di macchine (studio e progettazione dei seguenti organi di macchine con relativi inserimenti compatibili con la funzionalità del meccanismo):

ruote dentate;
catene;
funi;
flessibili;
palette delle turbine;
giunti;
ganci;
frizioni;
progettazione ed adattabilità dei vari tipi di freno;
calcolo dei seguenti elementi costruttivi delle macchine:
chiodatura e saldatura;
viti e bulloni;
cuscinetti;
molle, balestre, barre di torsione;
chiavette e linguette;
assi e alberi;
teoria della lubrificazione applicata alle macchine;
teoria del calcolo del raffreddamento negli scambiatori di calore;

2) Macchine:

principi fondamentali della termodinamica;
studio e progettazione di un impianto turbina a vapore;
studio e progettazione di un impianto turbina a gas;
studio e progettazione dei vari tipi di motori a combustione interna;
studio e progettazione di pompe e compressori.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta, sui programmi di macchina e di costruzione di macchine, nonché sui seguenti argomenti di meccanica applicata:

cinematica dei sistemi meccanici;
dinamica dei sistemi meccanici;
forze nei sistemi meccanici.

2. Concorrenti in possesso del diploma di laurea in ingegneria elettronica.

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Elettronica generale ed applicata:
semiconduttori: proprietà fondamentali;
diodo a giunzione: principio di funzionamento e caratteristiche;
principali circuiti a diodo;
transistor: principio di funzionamento e caratteristiche;
circuito equivalente del transistor;
configurazione base di amplificatori a transistor;
amplificatori multistadio;
teoria della reazione e applicazione agli amplificatori;
stabilità ed oscillatori;
amplificatori operazionali;
uso degli amplificatori operazionali per la costruzione di sistemi lineari (amplificatori stabili, derivatori, integratori, filtri attivi);
uso degli amplificatori operazionali per la costruzione di sistemi non lineari (comparatori, generatori di forme d'onda, multivibratori);
amplificatori di potenza;
alimentatori.

2) Comunicazioni elettriche:
teoria dei segnali;
analisi di reti elettriche mediante le funzioni di trasferimento;
caratterizzazione e classificazione dei principali mezzi trasmissivi;
tecniche di modulazione e demodulazione;
rumore e distorsione;
teorema del campionamento;
modulazioni ad impulsi;
principi di teoria dell'informazione;
capacità informativa di un canale;
elementi di teoria dei codici.

3) Sistemi di elaborazione:
principi generali sul trattamento automatico delle informazioni;
l'elaboratore elettronico: architettura di base e unità costituenti;
gestione dell'elaboratore: multiprogrammazione e time-sharing;
teleelaborazione;
protocolli di colloquio;
terminali;
linguaggio macchine;
assembler;
compilatori;
interpreti;
linguaggi ad alto livello orientati ai problemi tecnici;
fondamenti delle reti logiche: famiglie logiche, reti combinatorie, reti sequenziali, macchine e stati finiti.

4) Propagazione di onde elettromagnetiche:

propagazione di un campo elettromagnetico in un mezzo omogeneo, isotropo, illimitato;

onde piane;

vettore di Poynting;

influenza del suolo sulla propagazione di onde elettromagnetiche;

influenza della troposfera;

raggio virtuale terrestre;

propagazione nella ionosfera;

caratteristiche di propagazione delle onde elettromagnetiche nelle diverse gamme di frequenza;

parametri caratteristici delle antenne: guadagno, area efficace, diagrammi di irradiazione;

cenni sui principali tipi di antenne: antenne filiformi, cortine di dipoli, antenne per microonde;

cenni sui ponti radio: costituzione di un collegamento.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta e sui programmi di elettronica generale ed applicata, comunicazioni elettriche, sistemi di elaborazione, propagazione di onde elettromagnetiche.

3. Concorrenti in possesso del diploma di laurea in ingegneria elettrotecnica.

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Macchine elettriche:

classificazione delle macchine elettriche;

potenza perduta, rendimento;

sovraelevazione di temperatura, raffreddamento, potenza nominale;

trasformatori: costituzione, funzionamento circuito equivalente, raffreddamento, trasformatori trifase, parallelo di trasformatori, autotrasformatori;

macchine sincrone: costituzione, generatore monofase e trifase, funzionamento a vuoto, a carico ed in parallelo, motore sincrono;

macchine asincrone: costituzione, motore trifase, funzionamento, circuito equivalente, caratteristica meccanica, diagramma circolare, avviamento, motori a doppia gabbia, motore monofase;

macchine a corrente continua: costituzione, commutazione, modi di eccitazione, caratteristiche dei generatori a vuoto e a carico, motori, caratteristiche meccaniche;

impiego dei motori elettrici; regolazione della velocità, schemi di inserzione;

raddrizzatori; diodi semplici e controllati, schemi monofase e trifase, invertitori;

criteri costruttivi delle macchine elettriche; problemi elettromagnetici, meccanici e termici.

2) Impianti elettrici:

la distribuzione dell'energia elettrica nell'interno di stabilimenti industriali e grandi edifici civili; alimentazione di continuità e di emergenza; progetto e verifica elettrica dei distributori; funzionamento in condizioni anomale dell'impianto elettrico utilizzatore; protezioni; impianti di terra; rifasamento delle utenze;

applicazioni termiche dell'energia elettrica;

principi e metodi di riscaldamento elettrico; forni elettrici; controllo e regolazione delle temperature;

trazione ferroviaria: sistemi di trazione elettrica; caratteristiche e controllo dei motori di trazione; propulsione turbo elettrica; propulsione diesel-elettrica a corrente continua ed a corrente alternata;

il metodo di calcolo con i valori relativi;

costanti primarie delle linee polifasi; calcolo delle induttanze e capacità; circuiti equivalenti di sequenza;

calcolo elettrico delle linee omogenee nelle condizioni notevoli di regime permanente;

interruttori: descrizione; cenni sulla specificazione e prova;

sezionatori, sezionatori sotto carico, contattori, fusibili;

il calcolo delle correnti di corto circuito, transitorie e permanenti; elementi sulla matrice di corto circuito;

regolazione della tensione degli impianti di produzione, di trasmissione e di distribuzione;

stato del neutro degli impianti di bassa, media e di alta tensione; protezione contro i guasti monofase a terra;

stabilità di trasmissione: statica, transitoria e dinamica; i mezzi per migliorare la stabilità;

relais di protezione; protezione delle reti magliate di alta tensione; protezione delle reti di distribuzione; protezione dei generatori e trasformatori;

spinterometri e scaricatori di sovratensione;

i pericoli da elettricità per l'uomo e la protezione;

gli impianti di terra;

impianti di distribuzione pubblici di tipo radiale e magliato; elementi di calcolo elettrico; descrizione dei principali componenti;

calcolo dei flussi di potenza nelle reti trifasi in regime permanente; il metodo di Newton-Raphson.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta e sui programmi di macchine elettriche e impianti elettrici.

4. Concorrenti in possesso del diploma di laurea in ingegneria civile.

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Scienza delle costruzioni:

cinematica e statica dei sistemi articolati di corpi rigidi;

fondamenti di meccanica del continuo;

caratteristiche meccaniche dei materiali;

legami costitutivi;

elasticità;

metodo delle forze e metodo degli spostamenti;

fondamenti della teoria elastica lineare;

teoria della trave;

strutture elastiche lineari;

aspetto energetico del problema elastico;

teoremi variazionali;

cenni sul comportamento non lineare delle strutture;

instabilità, carico di punta;

plasticità e viscosità: cenni.

2) Topografia:

sistemi di riferimento;

geoide, ellissoide, piano topografico;

strumenti geodetico-topografici;

operazioni topografiche fondamentali: triangolazioni, trilaterazioni, poligonazioni, livellazioni;

raccolta ed elaborazione dei dati;

elementi di cartografia;

applicazioni della topografia a problemi di ingegneria civile;

elementi di fotogrammetria aerea e terrestre.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta e sui programmi di scienza delle costruzioni e di topografia.

5. Concorrenti in possesso del diploma di laurea in ingegneria aeronautica.

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Aeronautica generale:

prestazione del veivolo nel volo librato;
prestazione del veivolo nel volo propulso;
autonomia e durata;
decollo ed atterraggio;
stabilità longitudinale e laterale;
volo non uniforme:
nel piano di simmetria;
in virata.

2) Costruzioni aeronautiche:

disegno e calcolo di parti strutturali di un veivolo.

3) Progetto di aeromobili:

criteri di sicurezza e durata;
carichi e sollecitazioni ammissibili;
progetto aerodinamico delle superfici portanti e di governo.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta e sui programmi di aerodinamica, gasdinamica e motori per aeromobili.

6. Concorrenti in pòssesso del diploma di laurea in scienze dell'informazione.

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaboratore scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Sistemi di elaborazione:

principi generali sul trattamento automatico dell'informazione;
programmazione strutturata;
un linguaggio di programmazione ad alto livello:
Pascal;
strutture informative:
liste lineari;
pile;
code;
vettori;
grafi;
alberi;
algoritmi per la loro manipolazione;
realizzazione degli algoritmi e delle strutture in Pascal;
struttura dell'elaboratore e linguaggi assemblativi:
rappresentazione dei numeri;
algebra booleana e reti logiche;
struttura di base dell'elaboratore;
microprogrammazione;
linguaggio assemblativo;
collegatori e caricatori.

2) Software di base:

organizzazione dei linguaggi di programmazione:
sintassi;
tipi di dati e operazioni;
tipi di dati astratti in Pascal;
blocchi;
procedure e passaggio dei parametri;
semantica operazionale;
interpreti e compilatori;
concetti di base dei sistemi operativi:
funzioni di un sistema operativo;
gestione degli interrupt e switching della CPU;
sistemi batch;
multiprogrammazione;
time-sharing;
processi concorrenti;
processi cooperanti;
processi comunicanti;
politiche di Scheduling;
gestione della memoria;
politiche di gestione della memoria;
file-systems;
basi di dati:
struttura fisica;
metodi di accesso ai files e tecniche di compressione dei dati;
modello a grafo e modello relazionale;
codificazione, trasmissione ed archiviazione dell'informazione, codici e procedure per la rivelazione e correzione degli errori.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta e sui programmi di sistemi di elaborazione e software di base.

7. Concorrenti in possesso del diploma di laurea in chimica o in chimica industriale.

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Chimica fisica ed inorganica:

l'atomo;
meccanica degli atomi e delle molecole;
legami chimici;
prima legge della termodinamica;
termodinamica;
entropia, seconda e terza legge della termodinamica;
lo stato gassoso;
gli stati condensati della materia;
passaggi di stato e diagrammi di stato;
le soluzioni;
dissociazione gassosa;
teoria cinetica-molecolare dei gas;
equilibri chimici omogenei ed eterogenei;
soluzioni elettrolitiche;
energia libera ed equilibri chimici;
acidi e basi;
equilibri multipli in soluzioni di elettroliti;
potenziali elettrochimici e pile;
elettrolisi;
corrosione;
reazioni chimiche;
il sistema periodico;
cenni di chimica nucleare e radiochimica.

2) Chimica organica:

considerazioni generali sui composti del carbonio;

gruppi funzionali e classi di composti organici: tipi principali di reazione;

alcani e cicloalcani: struttura, proprietà, preparazioni;

stereochimica: isomeri, enantiomeri, molecole chirali;

reattività chimica: reazioni degli alcani e dei cicloalcani;

alcheni: struttura e preparazione;

reazioni degli alcheni: reazioni di addizione al doppio legame del carbonio;

alchini;

sistemi insaturi coniugati;

spettroscopia nel visibile e nell'ultravioletto;

composti aromatici: il fenomeno dell'aromaticità; reazione dei composti aromatici con gli elettrofili;

metodi fisici per lo studio della struttura dei composti organici: risonanza magnetica nucleare, risonanza magnetica protonica, spettroscopia infrarossa e spettrometria di massa;

composti organici alogenati e composti organo-metallici;

alcool, fenoli ed eteri;

reazioni di sostituzione nucleofila e di eliminazione;

aldeidi e chetoni;

acidi carbossilici e loro derivati; sostituzione nucleofila al carbonio acilico;

sintesi e reazioni dei composti beta carbonilici;

ammine;

composti eterociclici;

lipidi;

carboidrati;

amminoacidi e proteine;

acidi nucleici e sintesi proteica.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti compresi nel programma della prova scritta, in particolare quelli trattati nella prova scritta, nonché sulla teoria, proprietà e principali tecniche di studio e di controllo (con specifico riferimento a quelli strumentali) dei seguenti materiali:

materiali metallici (leghe leggere e ultraleggere, leghe di rame, acciai);

materiali macromolecolari (materie plastiche, elastomeri, adesivi e sigillanti, prodotti vernicianti, fibre artificiali e sintetiche);

carburanti e combustibili;

lubrificanti minerali e sintetici;

esplosivi e propellenti (cenni).

8. Concorrenti in possesso del diploma di laurea in scienze biologiche.

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

1) Biologia generale:

proprietà dei viventi;

costituzione chimica e fisica della materia vivente;

la classificazione dei viventi;

la cellula:

origine;

struttura;

sviluppo;

le attività cellulari;

il nucleo cellulare:

forma;

dimensioni;

numero;

funzioni;

la duplicazione del materiale nucleare;

le molecole biologiche:

carboidrati;

lipidi;

proteine;

porfirine;

acidi nucleici;

i tessuti animali:

classificazione ed origine dei tessuti;

tessuto epiteliale;

tessuto connettivo;

sangue e linfa;

tessuto muscolare;

tessuto nervoso;

lo sviluppo degli organismi;

la riproduzione dei viventi;

lo sviluppo embrionale dei vertebrati;

l'ereditarietà;

le basi fisiche dell'ereditarietà, le mappe cromosomiche, la genetica molecolare, la sintesi delle proteine;

la genetica di popolazione, i processi evolutivi, la speciazione;

gli organismi e l'ambiente;

rapporti tra gli organismi e l'ambiente:

simbiosi;

coinquilismo;

parassitismo;

cicli evolutivi dei parassiti.

2) Microbiologia:

posizione sistematica;

suddivisione:

protozoi;

funghi;

batteri;

rickettsie;

virus;

citologia dei batteri;

genetica microbica;

metabolismo microbico;

coltivazione dei microorganismi;

crescita e morte dei microorganismi;

rapporti tra ospite e parassita;

principi di immunologia;

cenni di tecnica batteriologica;

sterilizzazione e disinfezione;

chemioterapici ed antibiotici;

corinebatteri;

pneumococchi;

streptococchi;

stafilococchi;

neisserie;

enterobatteri;

gruppo emophilus-bordetella;

yersinie, francisella e pasteurella;

brucelle;

batteri sporigeni aerobi;

batteri sporigeni anaerobi;

micro batteri-actinomiceti;

spirochete;

virus, rickettsie, miceti patogeni, protozoi (cenni).

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta e sui programmi di biologia generale e di microbiologia.

9. Concorrenti in possesso del diploma di laurea in scienze geologiche.

a) *Prova scritta.*

Svolgimento, in un tempo non superiore ad otto ore, di un elaborato scritto, scelto mediante sorteggio tra tre temi predisposti dalla commissione giudicatrice, sulla base dei programmi universitari, con particolare riferimento ai seguenti argomenti.

1) Fotogrammetria e telerilevamento:

rilevamento fotogrammetrico aereo:

principi della presa;

strumentazione;

restituzione;

fotointerpretazione:

principi;

applicazioni geologiche;

telerilevamento:

tipi e modalità di misurazione;

applicazione geologiche;

applicazioni allo studio del territorio.

2) Cartografia:

carte topografiche:

proiezioni;

sistemi di riferimento;

cartografia ufficiale italiana;

carte geologiche:

elementi di lettura;

esecuzione di profili geologici;

cartografia tematica.

3) Fisica terrestre:

campo gravitazionale;

campo magnetico terrestre;

prospezioni gravimetriche e magnetiche.

4) Idrogeologia:

distribuzione e circolazione dell'acqua nel sottosuolo;

parametri idrogeologici dei terreni;

metodologie geologiche e geofisiche per ricerche idriche;

applicazione e studi per cave, discariche, problemi di inquinamento, approvvigionamento.

5) Geotecnica:

caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni e delle rocce;

parametri geotecnici dei terreni:

indagini geognostiche;

analisi di laboratorio;

studi geologici delle frane; stabilità dei versanti;

applicazioni e studi per costruzioni stradali.

6) Geomorfologia:

processi geomorfici;

geomorfologia strutturale;

metodologie di studio di bacini e reticolati idrografici;

pedologia.

b) *Prova orale.*

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso un colloquio sugli argomenti trattati nella prova scritta e sui programmi di fotogrammetria e telerilevamento, cartografia, fisica terrestre, idrogeologia, geotecnica, geomorfologia.

Il Ministro della difesa
ZANONE

ALLEGATO 2
(art. 3 del bando)

Modello di domanda
di ammissione al concorso
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª Divisione reclutamento
ROMA

Il sottoscritto .... nato a ....
(provincia di ....) il ....
appartenente al (distretto militare o reparto) ....
residente a. .... (provincia di ....),
via .... n. ....
chiede di essere ammesso al concorso per la nomina di ventitre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo tecnico dell'Esercito, riservato a giovani laureati, di cui al decreto ministeriale 12 dicembre 1987 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 29 dicembre 1987).

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di. (1);

di non aver riportato condanne penali (2);

di trovarsi nella seguente posizione militare. (3);

di essere in possesso del diploma di laurea in .... conseguito presso l'Università degli studi di .... il ....;

di essere .... (4);

di voler sostenere il colloquio facoltativo in lingua

Allega i seguenti documenti (5):

....

Data,

Firma (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(3) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva e, in caso affermativo, specificare l'Arma ed il reparto di appartenenza, nonché il periodo in cui abbia adempiuto agli obblighi stessi.

(4) Indicare l'eventuale titolo che dia luogo all'applicazione di uno dei benefici di cui all'art. 14 del bando.

(5) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(6) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se l'aspirante risiede all'estero). Se l'aspirante è in servizio militare la sua firma dovrà essere autenticata dal comandante del reparto od ente dal quale dipende.

87A11310

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso riservato, per esami, a centottantasette posti di ispettore aggiunto nel ruolo del personale della carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 1978, con il quale è stato approvato il programma di esame per l'accesso alla carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Vista la legge 18 ottobre 1978, n. 625;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 1986 relativo allo snellimento delle procedure concorsuali;

Visto l'art. 8 della legge 1° dicembre 1986, n. 870, contenente misure urgenti straordinarie per i servizi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 1987, n. 195, con il quale si e proceduto alla determinazione ed alla distribuzione dei posti disponibili fra i diversi sistemi di reclutamento previsti dalla stessa legge n. 870/86;

Tenuto conto che un terzo dei posti recati in aumento nel ruolo della carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, corrispondente a 242 posti, va conferito, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, mediante concorso alla qualifica iniziale della predetta carriera, riservato al personale della citata Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, in possesso dei requisiti prescritti;

Considerato che il citato decreto ministeriale 20 febbraio 1987, n. 195, prevede che centottantasette posti dei duecentoquarantadue sovraindicati sono da destinare a personale da adibire a compiti tecnici;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

E indetto un concorso, per esami, a centottantasette posti di ispettore aggiunto in prova (sesta qualifica funzionale) nel ruolo del personale della carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, riservato al personale di cui all'art. 8, secondo comma, della legge 1° dicembre 1986, n. 870, in servizio alla data di entrata in vigore della citata legge n. 870/86, per le seguenti regioni e per i posti indicati a fianco di ciascuna di esse:

	Numero dei posti
Abruzzo	3
Basilicata	2
Calabria	2
Campania	7
Emilia-Romagna	20
Friuli-Venezia Giulia	13
Lazio - uffici centrali	26
Liguria	17
Lombardia	23
Marche	3
Molise	1
Piemonte	27
Puglia	2
Sardegna	2
Toscana	13
Trentino-Alto Adige (uff. Trento)	3
Umbria	3
Veneto	20
	187

La partecipazione al concorso è limitata ad una sola regione la cui scelta deve essere fatta con la domanda di ammissione al concorso.

Per i posti messi a concorso nelle rispettive regioni saranno formate distinte graduatorie con le modalità indicate al successivo art. 8.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso i candidati debbono essere in possesso — alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda — del diploma di scuola media di secondo grado.

Art. 3.

Domanda di ammissione

Per partecipare al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale - Viale del Policlinico, 2 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la sola domanda di ammissione, debitamente firmata, redatta su apposito modello in distribuzione gratuita presso le sedi di servizio ed il cui fac-simile, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda al Ministero suddetto, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, comporta la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che, a cura dell'indicata I Direzione centrale personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

Si considerano altresì prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato al primo comma del presente articolo.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande di ammissione gli aspiranti debbono indicare:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il domicilio;

d) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando;

e) la qualifica rivestita presso la Direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione;

f) l'ufficio presso cui prestano servizio;

g) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;

h) la regione prescelta fra quelle indicate al precedente art. 1.

La firma posta in calce alla domanda dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco o dal capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio.

Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni sopra precisate circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Non si terrà altresì conto delle domande non firmate dal candidato o la cui firma non sia stata autenticata nei modi e nelle forme sopraindicate.

Non si terrà conto delle domande che non contengano l'indicazione della regione prescelta tra quelle indicate al precedente art. 1 o che contengano l'indicazione di una regione non elencata nello stesso art. 1 o che contengano l'indicazione di più regioni.

Non si terrà infine conto di più domande recanti ognuna l'indicazione di una regione diversa.

Art. 4.

Prove di esame

Gli esami consisteranno per tutti gli aspiranti in due prove scritte, una delle quali può essere a contenuto teorico-pratico, ed in un colloquio.

L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

Una delle prove scritte verte sulla parte I del programma, l'altra sulla parte II.

Il colloquio verte sugli argomenti delle parti I, II e III.

Art. 5.

Modalità di esame

Nella Gazzetta Ufficiale *del 29 febbraio 1988 sarà data comunicazione dei locali, dei giorni e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I concorrenti dovranno pertanto consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopraindicata sulla quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione del diario d'esame.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nei giorni e nella sede loro indicata.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati ammessi non meno di venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerla.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Art. 6.

Esito delle prove di esame

Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La votazione riportata in ciascuna delle prove scritte è comunicata al candidato in occasione dell'invito di presentazione alla prova orale.

La prova orale non è superata se il candidato non ottenga in essa la votazione di almeno 21/30.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nel colloquio.

Art. 7.

Dichiarazione di titoli preferenziali e presentazione documenti relativi

I candidati che abbiano superato le prove scritte debbono far pervenire alla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale, entro il termine perentorio di giorni 45 dalla data apposta sulla apposita lettera di comunicazione, i documenti attestanti il possesso degli eventuali titoli di preferenza nella nomina previsti dalle vigenti disposizioni, redatti nelle forme prescritte.

I titoli di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso fissato al precedente art. 3, purché possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Formazione delle graduatorie

La graduatoria generale di merito e le graduatorie di merito per ciascuna regione saranno formate secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

Le graduatorie dei candidati risultati vincitori ed idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.

Le graduatorie stesse saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale*. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

I posti di cui all'art. 1 del presente bando eventualmente non coperti dai candidati iscritti nelle rispettive graduatorie regionali, ad esaurimento delle medesime, potranno essere coperti dai candidati iscritti nella graduatoria generale degli idonei.

Art. 9.

Nomina in prova e presentazione dei documenti

I vincitori del concorso sono nominati in prova ispettori aggiunti nel ruolo del personale della ex carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, sesta qualifica funzionale.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova, se non raggiungono senza giustificato motivo entro il termine stabilito la sede dell'ufficio al quale sono stati assegnati, decadono dalla nomina stessa.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova sono tenuti a produrre entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento del relativo invito il diploma di scuola media di secondo grado di cui al precedente art. 2, in originale oppure in copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale ricevente.

Art. 10.

Periodo di prova

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabile di un ulteriore periodo di sei mesi nel caso di giudizio sfavorevole del Consiglio di amministrazione.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica indicata al primo comma dell'articolo precedente.

Art. 11.

Commissione d'esame

Con separato decreto del Ministro dei trasporti si provvederà alla nomina della commissione esaminatrice a norma delle disposizioni vigenti in materia.

Art. 12.

Programma di esame

PARTE I:

1) *a)* aritmetica ed algebra elementare (numeri reali, potenze ad esponenti interi e frazionari; calcolo dei radicali; equazioni e problemi di primo e secondo grado o riducibili al secondo grado; progressioni aritmetiche e geometriche; logaritmi ed uso delle tavole relative);

b) geometria elementare piana e solida (uguaglianza, equivalenza e similitudine nel piano e nello spazio; poligoni, circonferenza e cerchio; poliedri, cilindro, cono, sfera);

c) funzioni trigonometriche ed uso delle tavole relative; applicazione alla risoluzione dei triangoli rettilinei;

2) nozioni elementari sulla resistenza dei materiali (casi semplici di elasticità e resistenza dei solidi ad asse rettilineo; trazione, pressione, torsione, taglio e flessione). Calcoli elementari con il sussidio di manuali.

PARTE II:

1) nozioni fondamentali di fisica (meccanica, termologia, dilatazione dei gas, termodinamica, acustica, ottica, elettricità e magnatismo);

2) elementi di meccanica applicata alle macchine;

3) elementi di tecnologia industriale e macchine utensili;

4) elementi di elettrotecnica applicata (motori elettrici, produzione, trasformazione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica);

5) nozioni fondamentali sulle macchine a vapore e sui motori a combustione interna;

6) disegno tecnico di elementi od organi di macchine.

PARTE III:

1) nozioni elementari di diritto (proprietà, distanze, servitù, espropriazione per cause di pubblica utilità; legge sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro; assicurazioni sociali; igiene del lavoro);

2) nozioni elementari relative all'impianto ed all'esercizio:

a) di tramvie urbane ed extraurbane;

b) di linee automobilistiche e filoviarie (viaggiatori e merci);

c) di vie funicolari aeree e terrestri;

3) leggi e regolamenti principali sull'ordinamento e le attribuzioni della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

4) nozioni sui veicoli stradali a motore e loro rimorchi:

a) classifica dei veicoli in base alle caratteristiche;

b) costituzione e funzionamento in genere;

c) descrizione del motore (vari tipi: scoppio, diesel, a 2 e a 4 tempi);

d) descrizione della trasmissione, dei freni, degli organi di sterzo e della sospensione;

e) descrizione dei dispositivi di equipaggiamento del motore e del veicolo;

f) principali disposizioni tecniche relative ai veicoli e ai dispositivi;

g) nozioni sulla circolazione stradale, norme di circolazione, segnaletica, obblighi e disciplina dei conducenti;

5) nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili e degli operai dello Stato;

6) elementi di contabilità di Stato;

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1987

Il Ministro: MANNINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1987
Registro n. 10 Trasporti, foglio n. 302.

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere in bollo)

Al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale -
00100 ROMA

Cognome e nome..
data di nascita .... comune di.......................................
(provincia di ....) domicilio..
.... (provincia di ....)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare al concorso interno, per esami, a centottantasette posti di ispettore aggiunto tecnico in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

A tal fine dichiara:

di aver conseguito il diploma di maturità.......................................
in data .... presso..;

di prestare servizio presso...
di ....;

di rivestire la qualifica di..;

di concorrere per la regione...

Data, ...

Firma autenticata..........................

87A11441

Concorso riservato, per esami, a cinquantacinque posti di ispettore aggiunto nel ruolo del personale della carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 1978, con il quale è stato approvato il programma di esame per l'accesso alla carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Vista la legge 18 ottobre 1978, n. 625;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 1986 relativo allo snellimento delle procedure concorsuali;

Visto l'art. 8 della legge 1° dicembre 1986, n. 870, contenente misure urgenti straordinarie per i servizi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Visto il decreto ministeriale 20 febbraio 1987, n. 195, con il quale si è proceduto alla determinazione ed alla distribuzione dei posti disponibili fra i diversi sistemi di reclutamento previsti dalla stessa legge n. 870/86;

Tenuto conto che un terzo dei posti recati in aumento nel ruolo della carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, corrispondente a duecentoquarantadue posti, va conferito, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, mediante concorso alla qualifica iniziale della predetta carriera, riservato al personale della citata Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, in possesso dei requisiti prescritti;

Considerato che il citato decreto ministeriale 20 febbraio 1987, n. 195, prevede che cinquantacinque posti dei duecentoquarantadue sovraindicati sono da destinare a personale da adibire a compiti amministrativi;

Decreta:

Art. 1.

Posti messi a concorso

È indetto un concorso, per esami, a cinquantacinque posti di ispettore aggiunto in prova (sesta qualifica funzionale) nel ruolo del personale della carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, riservato al personale di cui all'art. 8, secondo comma, della legge 1° dicembre 1986, n. 870, in servizio alla data di entrata in vigore della citata legge n. 870/86, per le seguenti regioni e per i posti indicati a fianco di ciascuna di esse:

	Numero dei posti
Emilia-Romagna	3
Friuli-Venezia Giulia.	3
Lazio uffici centrali	21
Liguria	3
Lombardia	5
Marche	1
Piemonte	7
Toscana	3
Trentino-Alto Adige (uff. Trento)	1
Umbria	1
Veneto.	7
	55

La partecipazione al concorso è limitata ad una sola regione la cui scelta deve essere fatta con la domanda di ammissione al concorso.

Per i posti messi a concorso nelle rispettive regioni saranno formate distinte graduatorie con le modalità indicate al successivo art. 8.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso i candidati debbono essere in possesso — alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda — del diploma di scuola media di secondo grado.

Art. 3.

Domanda di ammissione

Per partecipare al concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale - Viale del Policlinico, 2 - 00100 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la sola domanda di ammissione, debitamente firmata, redatta su apposito modello in distribuzione gratuita presso le sedi di servizio ed il cui fac-simile, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda al Ministero suddetto, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, comporta la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che, a cura dell'indicata I Direzione centrale personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

Si considerano altresì prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato al primo comma del presente articolo.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande di ammissione gli aspiranti debbono indicare:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il domicilio;

d) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando;

e) la qualifica rivestita presso la Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

f) l'ufficio presso cui prestano servizio;

g) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;

h) la regione prescelta fra quelle indicate al precedente art. 1.

La firma posta in calce alla domanda dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale od altro funzionario incaricato dal sindaco o dal capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio.

Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni sopra precisate circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Non si terrà altresì conto delle domande non firmate dal candidato o la cui firma non sia stata autenticata nei modi e nelle forme sopraindicate.

Non si terrà conto delle domande che non contengano l'indicazione della regione prescelta tra quelle indicate al precedente art. 1 o che contengano l'indicazione di una regione non elencata nello stesso art. 1 o che contengano l'indicazione di più regioni.

Non si terrà infine conto di più domande recanti ognuna l'indicazione di una regione diversa.

Art. 4.

Prove di esame

Gli esami consisteranno per tutti gli aspiranti in due prove scritte, una delle quali può essere a contenuto teorico-pratico, ed in un colloquio.

L'ordine di svolgimento delle prove scritte sarà stabilito dalla commissione esaminatrice.

Una delle prove scritte verterà su argomenti di cultura generale, a livello del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, ivi compresi quelli relativi ai compiti d'istituto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

L'altra prova scritta verterà su argomenti di diritto costituzionale e di diritto amministrativo.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

1) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo;
2) nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili e degli operai dello Stato;
3) elementi di diritto privato;
4) elementi di contabilità di Stato;
5) norme sulla circolazione stradale e disciplina del traffico.

Art. 5.

Modalità di esame

Nella Gazzetta Ufficiale *del 29 febbraio 1988 sarà data comunicazione dei locali, dei giorni e dell'ora in cui si svolgeranno le prove scritte.*

I concorrenti dovranno pertanto consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopraindicata sulla quale potrà essere comunicato l'eventuale rinvio della pubblicazione del diario d'esame.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nei giorni e nella sede loro indicata.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati ammessi non meno di venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerla.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione dal concorso, quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Art. 6.

Esito delle prove di esame

Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La votazione riportata in ciascuna delle prove scritte è comunicata al candidato in occasione dell'invito di presentazione alla prova orale.

La prova orale non è superata se il candidato non ottenga in essa la votazione di almeno 21/30.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nel colloquio.

Art. 7.

Dichiarazione di titoli preferenziali e presentazione documenti relativi

I candidati che abbiano superato le prove scritte debbono far pervenire alla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale personale, entro il termine perentorio di giorni quarantacinque dalla data apposta sulla apposita lettera di comunicazione, i documenti attestanti il possesso degli eventuali titoli di preferenza nella nomina previsti dalle vigenti disposizioni, redatti nelle forme prescritte.

I titoli di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso fissato al precedente art. 3, purché possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui al presente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguenti all'eventuale possesso di titoli di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Formazione delle graduatorie

La graduatoria generale di merito e le graduatorie di merito per ciascuna regione saranno formate secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modificazioni.

Le graduatorie dei candidati risultati vincitori ed idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso.

Le graduatorie stesse saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale*. Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

I posti di cui all'art. 1 del presente bando eventualmente non coperti dai candidati iscritti nelle rispettive graduatorie regionali, ad esaurimento delle medesime, potranno essere coperti dai candidati iscritti nella graduatoria generale degli idonei.

Art. 9.

Nomina in prova e presentazione dei documenti

I vincitori del concorso sono nominati in prova ispettori aggiunti nel ruolo del personale della ex carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, sesta qualifica funzionale.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova, se non raggiungono senza giustificato motivo entro il termine stabilito la sede dell'ufficio al quale sono stati assegnati, decadono dalla nomina stessa.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova sono tenuti a produrre entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento del relativo invito il diploma di scuola media di secondo grado di cui al precedente art. 2, in originale oppure in copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale ricevente.

Art. 10.

Periodo di prova

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabile di un ulteriore periodo di sei mesi nel caso di giudizio sfavorevole del consiglio di amministrazione.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica indicata al primo comma dell'articolo precedente.

Art. 11.

Commissione d'esame

Con separato decreto del Ministro dei trasporti si provvederà alla nomina della commissione esaminatrice a norma delle disposizioni vigenti in materia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1987

Il Ministro: MANNINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1987
Registro n. 10 Trasporti, foglio n. 298

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigere in bollo)

Al Ministero dei trasporti - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - I Direzione centrale - 00100 ROMA

Cognome e nome..
data di nascita .... comune di..........................
(provincia di ....) domicilio..........................
.... (provincia di ....)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare al concorso interno, per esami, a cinquantacinque posti di ispettore aggiunto amministrativo in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

A tal fine dichiara:

di aver conseguito il diploma di maturità..........................
in data .... presso..........................;
di prestare servizio presso..........................
di ....;
di rivestire la qualifica di..........................;
di concorrere per la regione..........................

Data, ...

Firma autenticata..........................

87A11442

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo del personale della carriera dirigenziale dell'amministrazione centrale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario n. 1 del 12 novembre 1987 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 9 del settembre 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 27 luglio 1987, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1987, registro n. 10, foglio n. 218, concernente l'approvazione della graduatoria di merito, del vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo del personale della carriera dirigenziale dell'amministrazione centrale, indetto con decreto ministeriale 25 ottobre 1984.

87A11508

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di primo dirigente nel ruolo del personale della carriera dirigenziale degli uffici del lavoro e della massima occupazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario n. 1 del 14 dicembre 1987 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 12 del dicembre 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 1° ottobre 1987, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1987, registro n. 10, foglio n. 257, concernente l'approvazione della graduatoria di merito, dei vincitori e dell'idoneo del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di primo dirigente nel ruolo del personale della carriera dirigenziale degli uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto ministeriale 20 ottobre 1984.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario n. 1 del 14 dicembre 1987 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 12 del dicembre 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 1° ottobre 1987, registrato alla Corte dei conti il 28 ottobre 1987, registro n. 10, foglio n. 258, concernente l'approvazione della graduatoria di merito, del vincitore del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di primo dirigente nel ruolo del personale della carriera dirigenziale degli uffici del lavoro e della massima occupazione, indetto con decreto ministeriale 24 ottobre 1987.

87A11509

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Concorso ad un posto di funzionario tecnico presso la facoltà di lettere e filosofia

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, numero 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto interministeriale 15 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1986, registro n. 51, foglio n. 191, con il quale è stata disposta, in favore delle università e degli istituti di istruzione universitaria una ulteriore assegnazione di posti di organico dei ruoli del personale non docente secondo quanto indicato nella tabella *B*/19 unita allo stesso decreto interministeriale 15 maggio 1986;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 1986, registro n. 89, foglio n. 114, con il quale è stato assegnato un posto di tecnico laureato alla cattedra di filosofia della storia della facoltà di lettere e filosofia del secondo Ateneo di Roma;

Vista la nota ministeriale prot. n. 611 del 6 febbraio 1987, con la quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso pubblico ad un posto di tecnico laureato presso la cattedra di filosofia della storia della facoltà di lettere e filosofia della seconda Università degli studi di Roma;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico di ruolo in prova, ottava qualifica funzionale (area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria) presso la cattedra di filosofia dello storia della facoltà di lettere e filosofia della seconda Università degli studi di Roma.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di laurea in lettere o in filosofia.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, indirizzate al rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *B)* del precedente art. 2 dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nella cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loco carico;

f) il titolo di studio;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica e della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, ne per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 4.

Nella domanda dovranno essere elencati ed allegati gli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, etc.

Art. 5.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3, titolo I, e dell'art. 35, titolo II, del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale, da stabilirsi ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del decreto interministeriale 20 maggio 1983, come da programma allegato al presente decreto.

Per lo svolgimento delle prove scritte, il tempo a disposizione dei candidati non potrà essere inferiore alle otto ore.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Ove, per il numero dei candidati, non sia possibile lo svolgimento della prova pratica in un unico contesto di tempo e di luogo, sarà in facoltà della commissione di distribuire i candidati in gruppi e di convocare ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno per l'esecuzione della prova stessa.

Nel caso in cui la commissione si avvalga di tale facoltà, saranno prescelti dalla commissione stessa temi diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza ed a difficoltà di esecuzione.

Art. 8.

Per lo svolgimento delle prove d'esame si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del mese e del luogo in cui le stesse si svolgeranno verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 9.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 10.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 11.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, verrà affisso, nel medesimo giorno, all'albo della sede di esame.

Art. 12.

I concorrenti che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della

Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore del secondo Ateneo di Roma Ufficio concorsi Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove scritte. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 13.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale.

Art. 14.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli allegati alla domanda di partecipazione al concorso, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, di quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati idonei sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 15.

I vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla seconda Università degli studi di Roma Ufficio concorsi Via Orazio Raimondo, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma di laurea originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A*), del presente bando di concorso;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o dell'esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio;

6) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla procura competente per residenza del candidato;

7) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla pretura competente per residenza del candidato;

8) certificato medico, rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

9) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto se assegnato alle liste di leva marittime.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 8) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 16.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 17.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno immessi, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, nell'ottava qualifica funzionale con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente.

I vincitori del concorso, immessi nella predetta qualifica funzionale, saranno sottoposti ad un periodo di prova della durata di sei mesi, al termine del quale se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 30 luglio 1987

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 7 novembre 1987
Registro n. 37 Università, foglio n. 241

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 ROMA

Il sottoscritto (1) ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... e residente in ....
(provincia di ....) via........................... n. .... c.a.p. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico presso la cattedra di filosofia, della storia della facoltà di lettere e filosofia, bandito con decreto del rettore della seconda Università degli studi di Roma n. 3885/ND del 30 luglio 1987 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 302 del 29 dicembre 1987.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, perché .... (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ....;

4) non ha riportato condanne penali, oppure ha riportato le seguenti condanne penali .... (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: ....;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni .... (indicare anche il numero del codice di avviamento postale e recapito telefonico).

Data, ...

Firma .... (5)

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale titolo.

(3) Indicare la data del provvedimento è l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario competente a ricevere la domanda.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 4 del bando di concorso, gli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione devono essere elencati ed allegati alla domanda. Saranno presi in considerazione solo i titoli in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: verterà su un tema proprio della filosofia della storia con riguardo al suo apparato bibliografico.

Seconda prova scritta (a contenuto teorico-pratico): organizzazione a livello bibliografico di informazioni scientifiche di rilevante interesse per la disciplina da eseguire mediante apparati e strumenti messi a disposizione del candidato.

Prova orale su colloquio sugli argomenti delle prove scritte e sui temi tecnicamente attinenti all'organizzazione della ricerca ed alla metodologia scientifica relative alla disciplina.

87A11446

Concorso ad un posto di funzionario tecnico presso la facoltà di giurisprudenza

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto interministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 122, ed in particolare l'art. 5;

Vista la tabella *B* allegata alla legge 3 aprile 1979, n. 122, con la quale l'organico della carriera di concetto dei tecnici laureati del secondo Ateneo di Roma è stato fissato a trenta posti;

Vista la nota ministeriale prot. n. 2405 del 22 maggio 1985 con la quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso pubblico ad un posto di tecnico laureato presso la cattedra di economia politica;

Vista la delibera del consiglio di facoltà di giurisprudenza, in data 5 novembre 1985, con la quale il consiglio medesimo ha deliberato di ritenere validi — ai fini della partecipazione al predetto concorso — oltre al diploma di laurea in giurisprudenza, anche i diplomi di laurea in economia e commercio, scienze politiche e diplomi di laurea equipollenti;

Vista la nota ministeriale prot. n. 2747 dell'11 luglio 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione approva la citata delibera del consiglio di facoltà di giurisprudenza del 5 novembre 1985;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico di ruolo in prova, ottava qualifica funzionale (area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria) presso la cattedra di economia politica della facoltà di giurisprudenza della seconda Università degli studi di Roma.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o in scienze politiche o diplomi di laurea equipollenti.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, indirizzate al rettore della seconda Università degli studi di Roma Ufficio concorsi Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *B)* del precedente art. 2 dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite medesimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica e della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 4

Nella domanda dovranno essere elencati ed allegati gli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, etc.

Art. 5.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3, titolo I, e dell'art. 35, titolo II, del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale, da stabilirsi ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del decreto interministeriale 20 maggio 1983, come da programma allegato al presente decreto.

Per lo svolgimento delle prove scritte, il tempo a disposizione dei candidati non potrà essere inferiore alle otto ore.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Ove, per il numero dei candidati, non sia possibile lo svolgimento della prova pratica in un unico contesto di tempo e di luogo, sarà in facoltà della commissione di distribuire i candidati in gruppi e di convocare ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno per l'esecuzione della prova stessa.

Nel caso in cui la commissione si avvalga di tale facoltà, saranno prescelti dalla commissione stessa temi diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza ed a difficoltà di esecuzione.

Art. 8.

Per lo svolgimento delle prove d'esame si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Il diario della prova scritta e della prova pratica, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del mese e del luogo in cui le stesse si svolgeranno verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 9.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 10.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 11.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, verrà affisso, nel medesimo giorno, all'albo della sede di esame.

Art. 12.

I concorrenti che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore del secondo Ateneo di Roma Ufficio concorsi · Via Orazio Raimondo · 00173 Roma, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove scritte. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 13.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale.

Art. 14.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli allegati alla domanda di partecipazione al concorso, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, di quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati idonei sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 15.

I vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla seconda Università degli studi di Roma Ufficio concorsi Via Orazio Raimondo, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma di laurea originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando di concorso;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il quarantesimo anno di età, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o dell'esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio;

6) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla procura competente per residenza del candidato;

7) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla pretura competente per residenza del candidato;

8) certificato medico, rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

9) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto se assegnato alle liste di leva marittime.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) 6) 7) e 8) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 16.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 17.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno immessi, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, nella ottava qualifica funzionale con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente.

I vincitori del concorso, immessi nella predetta qualifica funzionale, saranno sottoposti ad un periodo di prova della durata di sei mesi, al termine del quale se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'Amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 12 giugno 1987

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale per il Lazio, addì 7 novembre 1987
Registro n. 37 Università, foglio n. 228

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

A) *Prima prova scritta:* argomenti di economia politica.

B) *Seconda prova scritta (a contenuto teorico-pratico):* analisi e discussione di parti di documenti ufficiali sulle scelte economiche nazionali e internazionali.

C) *Prova orale:* argomenti di economia politica.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 ROMA

Il sottoscritto (1) ... . nato a .. .. (provincia di ....) il... ... . e residente in. ... (provincia di ... .) via ... n. .. c.a.p. ... ... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico presso la cattedra di economia politica della facoltà di giurisprudenza bandito con decreto del rettore della seconda Università degli studi di Roma n. 3835/ND del 12 giugno 1987 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana serie generale n. 302 del 29 dicembre 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, perchè ... ... (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di... .... oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo. ....;

4) non ha riportato condanne penali, oppure ha riportato le seguenti condanne penali .... (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio. .... (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente:. ....;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .. .. (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni. .... (indicare anche il numero del codice di avviamento postale e recapito telefonico).

Data, ...

Firma . .. . (5)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale titolo.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario competente a ricevere la domanda.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 4 del bando di concorso, gli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione devono essere elencati ed allegati alla domanda. Saranno presi in considerazione solo i titoli in regola con le vigenti disposizioni sul bollo.

87A11447

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Concorso ad un posto di funzionario tecnico presso il dipartimento di biopatologia umana

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, della legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'articolo 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione n. 1488 del 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Republica17 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1987, registro n. 2, foglio n. 315, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di tecnico laureato presso la cattedra di anatomia ed istologia patologica sesta (che ora ha preso la denominazione di quarta cattedra di anatomia ed istologia patologica) - Dipartimento di biopatologia umana;

Vista la nota n. 631 del 9 febbraio 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale) area funzionale tecnico scientifica e socio sanitaria presso la quarta cattedra di anatomia ed istologia patologica - Dipartimento di biopatologia umana.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti, (legge 3 giugno 1978, n. 288). La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220. La condizione del limite massimo d'età non è richiesta altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata. Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti. L'amministrazione può disporre in qualunque momento con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 35 (titolo II) del decreto ministeriale 20 maggio 1983. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, etc.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una a contenuto teorico pratico e in una prova orale (vedi allegati programmi).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dagli allegati programmi d'esame.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23) i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi penali pendenti;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

8) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera g) del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 8) e 9), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali della quarta cattedra di anatomia ed istologia patologica - Viale Regina Elena, 324 - Roma, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle suddette prove è così fissato:

ore 9 dell'ottantesimo e ottantunesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del presente bando.*

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 27 agosto 1987

Il rettore: MESSINETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 31 ottobre 1987
Registro n. 37 Università, foglio n. 40

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prova scritta: su argomenti di: diagnostica anatomo-patologica macro e microscopica, immunoistochimica, normale e patologica; biomatematica, statistica medica e biometria; metodologia epidemiologica.

Prova scritta a contenuto teorico-pratico: su argomenti inerenti: microscopia ottica; microscopia elettronica a scansione e trasmissione, anche con metodiche speciali; modalità di impiego e di manutenzione dei principali strumenti in uso in microscopia ottica ed elettronica; tecniche di prelievo, fissazione, inclusione; tecniche di analisi dell'immagine ed utilizzazione dei computers biomedici.

Prova orale: verterà su argomenti oggetto delle due prove precedenti.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata in vigore)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Settore concorsi e nomine personale non docente - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

...l... sottoscritt... (*A*) nat... a ... (provincia di ...) il ... (1) e residente in ... (provincia di ...) via ... chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di funzionario tecnico presso la quarta cattedra di anatomia ed istologia patologica - Dipartimento di biopatologia umana della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 302 del 29 dicembre 1987.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio ... (4);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente ...,

6) di aver prestato servizio (o prestare servizio) presso pubbliche amministrazioni dal ... al ... in qualità di ... (5);

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di eleggere il proprio domicilio in ... (città - via - c.a.p.) tel ...

Data, ...

Firma ... (6)

(*A*) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione delle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale.
I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).
Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

87A11448

Concorso ad un posto di funzionario tecnico presso la facoltà di farmacia

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, numero 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'articolo 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, numero 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione n. 1488 del 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1986, registro n. 87, foglio n. 13, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato un posto di tecnico laureato presso l'istituto di fisiologia generale per le esigenze della cattedra di anatomia normale della facoltà di farmacia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1987, registro n. 32, foglio n. 47, con il quale è stata rettificata l'assegnazione del posto summenzionato che deve intendersi assegnato all'istituto di fisiologia generale per le esigenze della cattedra di anatomia umana della facoltà di farmacia;

Vista la nota n. 5107 del 30 dicembre 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale), area funzionale tecnico-scientifica e socio sanitaria presso l'istituto di fisiologia generale per le esigenze della cattedra di anatomia umana della facoltà di farmacia.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di laurea in farmacia o medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti (legge 3 giugno 1978, n. 288). La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220. La condizione del limite massimo d'età non è richiesta altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma Settore concorsi e nomine personale non docente, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata. Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti. L'amministrazione può disporre in qualunque momento con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 35 (titolo II) del decreto ministeriale 20 maggio 1983. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riservera il 25% del totale dei punti a disposizione.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, etc.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico e in una prova orale (vedi allegati programmi).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dagli allegati programmi d'esame.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23), i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi penali pendenti;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

8) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*) del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 8) e 9), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali della cattedra di anatomia umana - Città Universitaria - Piazzale Aldo Moro, 5 - Roma, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle suddette prove è così fissato:

ore 9 del settantesimo e settantunesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del presente bando.*

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 17 agosto 1987

Il rettore: MESSINETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 31 ottobre 1987
Registro n. 37 Università, foglio n. 36

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: verterà sulle «Analisi strumentali in anatomia umana».

Seconda prova scritta di contenuto teorico-pratico: verterà su un argomento inerente «Le biotecnologie nello studio anatomico».

Prova orale: verterà su argomenti oggetto delle prove scritte.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata in vigore)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» Settore concorsi e nomine personale non docente Piazzale Aldo Moro, 5 00185 ROMA

.l. sottoscritt . (A)
nato a ....
(provincia di .) il ... (1)
e residente in .. (provincia di ...)
via n. c.a.p. .... chiede di essere ammess a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di funzionario tecnico presso l'istituto di fisiologia generale per le esigenze della cattedra di anatomia umana della facoltà di farmacia di codesta Università, di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 302 del 29 dicembre 1987

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di. . . (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio ... (4);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: ...;

6) di aver prestato servizio (o prestare servizio) presso pubbliche amministrazioni dal ... al ...
in qualità di ... (5);

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di eleggere il proprio domicilio in. . . .
(città via c.a.p.), tel.

Data,

Firma . (6)

(*A*) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubili quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale.

I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione; notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

87A11449

UNIVERSITÀ DI URBINO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Urbino, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 13, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 18 febbraio 1987, si svolgeranno presso la facoltà di giurisprudenza, via Matteotti n. 1, Urbino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 19 gennaio 1988, ore 9;
seconda prova: 20 gennaio 1988, ore 9.

87A11552

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria - assistente sanitaria, presso l'unità sanitaria locale n. 5.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria - assistente sanitaria, presso l'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 9 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Angera (Varese).

87A11461

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 32

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 32.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 49 del 9 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale delll'U.S.L. presso l'ospedale consorziale in Treviglio (Bergamo).

87A11468

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria Franco Milella
Viale della Repubblica, 16/B

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	220.000
- semestrale	L.	120.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:		
- annuale	L.	105.000
- semestrale	L.	58.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	60.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	375.000
- semestrale	L.	205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	800
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	34.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	120.000
Abbonamento semestrale	L.	65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221